

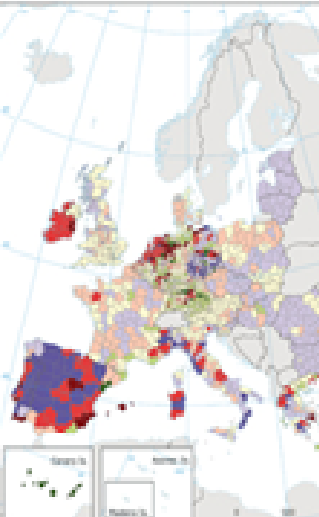
Il sistema urbano ha evidenziato un consumo di suolo che si è sviluppato nel corso degli anni, con un aumento della densità abitativa e un aumento della superficie urbanizzata. Questo ha portato a una riduzione della superficie agricola e forestale, con un conseguente aumento della domanda di servizi e infrastrutture. L'obiettivo è di analizzare il consumo di suolo e di proporre strategie di governo del territorio per ridurre l'impatto ambientale e sociale.

La crescita urbana e l'andamento della popolazione in Europa (1990-2000) hanno mostrato un trend di espansione delle aree urbane, con un aumento della densità abitativa e un aumento della superficie urbanizzata. Questo ha portato a una riduzione della superficie agricola e forestale, con un conseguente aumento della domanda di servizi e infrastrutture. L'obiettivo è di analizzare il consumo di suolo e di proporre strategie di governo del territorio per ridurre l'impatto ambientale e sociale.

Urban sprawl in Europe - The ignored challenge. Questo fenomeno è caratterizzato da un consumo di suolo a bassa densità, con un'espansione delle aree urbane verso le periferie e in zone rurali. Questo ha portato a una riduzione della superficie agricola e forestale, con un conseguente aumento della domanda di servizi e infrastrutture. L'obiettivo è di analizzare il consumo di suolo e di proporre strategie di governo del territorio per ridurre l'impatto ambientale e sociale.

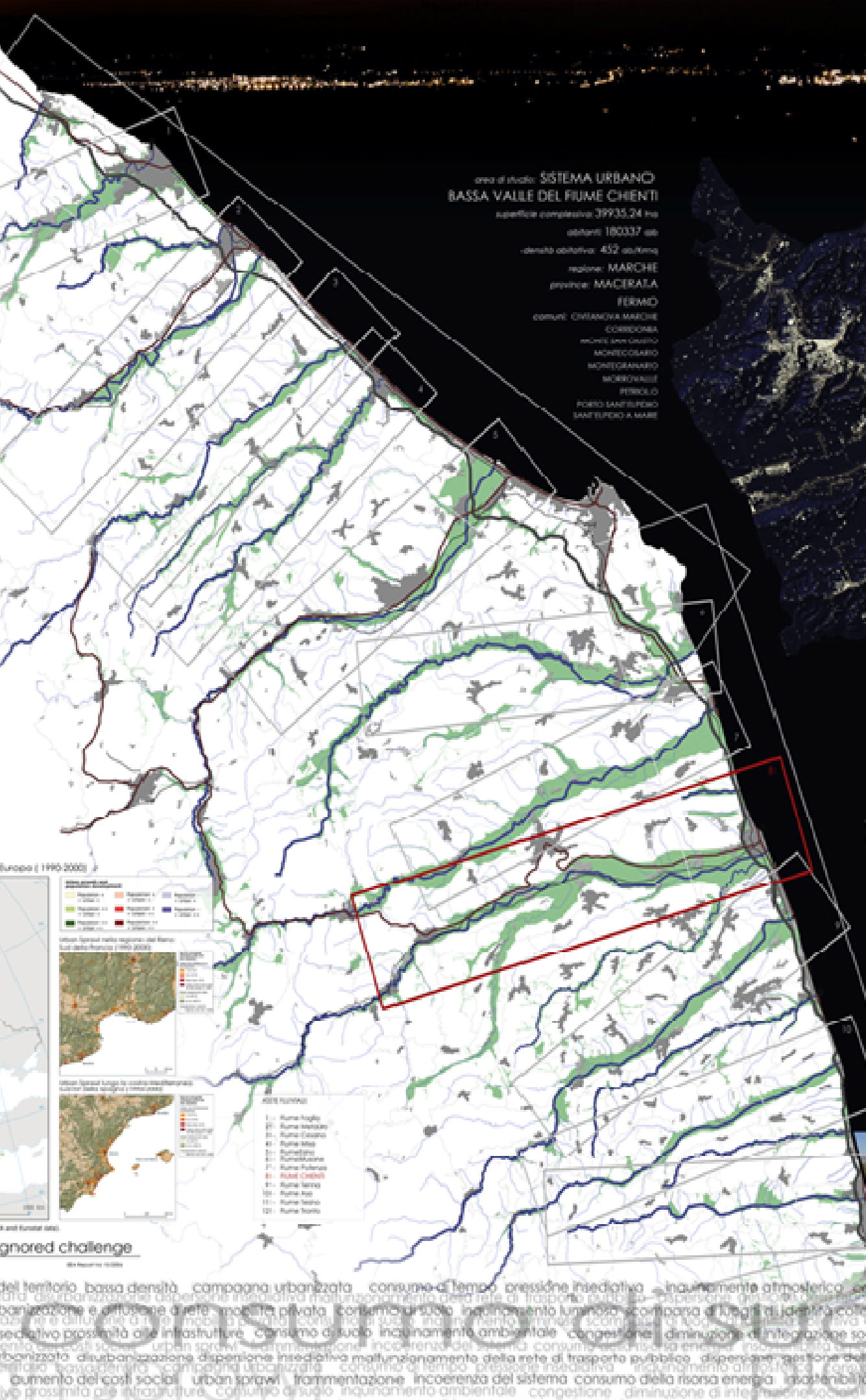
Urban sprawl in Europe - The ignored challenge. Questo fenomeno è caratterizzato da un consumo di suolo a bassa densità, con un'espansione delle aree urbane verso le periferie e in zone rurali. Questo ha portato a una riduzione della superficie agricola e forestale, con un conseguente aumento della domanda di servizi e infrastrutture. L'obiettivo è di analizzare il consumo di suolo e di proporre strategie di governo del territorio per ridurre l'impatto ambientale e sociale.

Crescita urbana e andamento della popolazione in Europa (1990-2000)

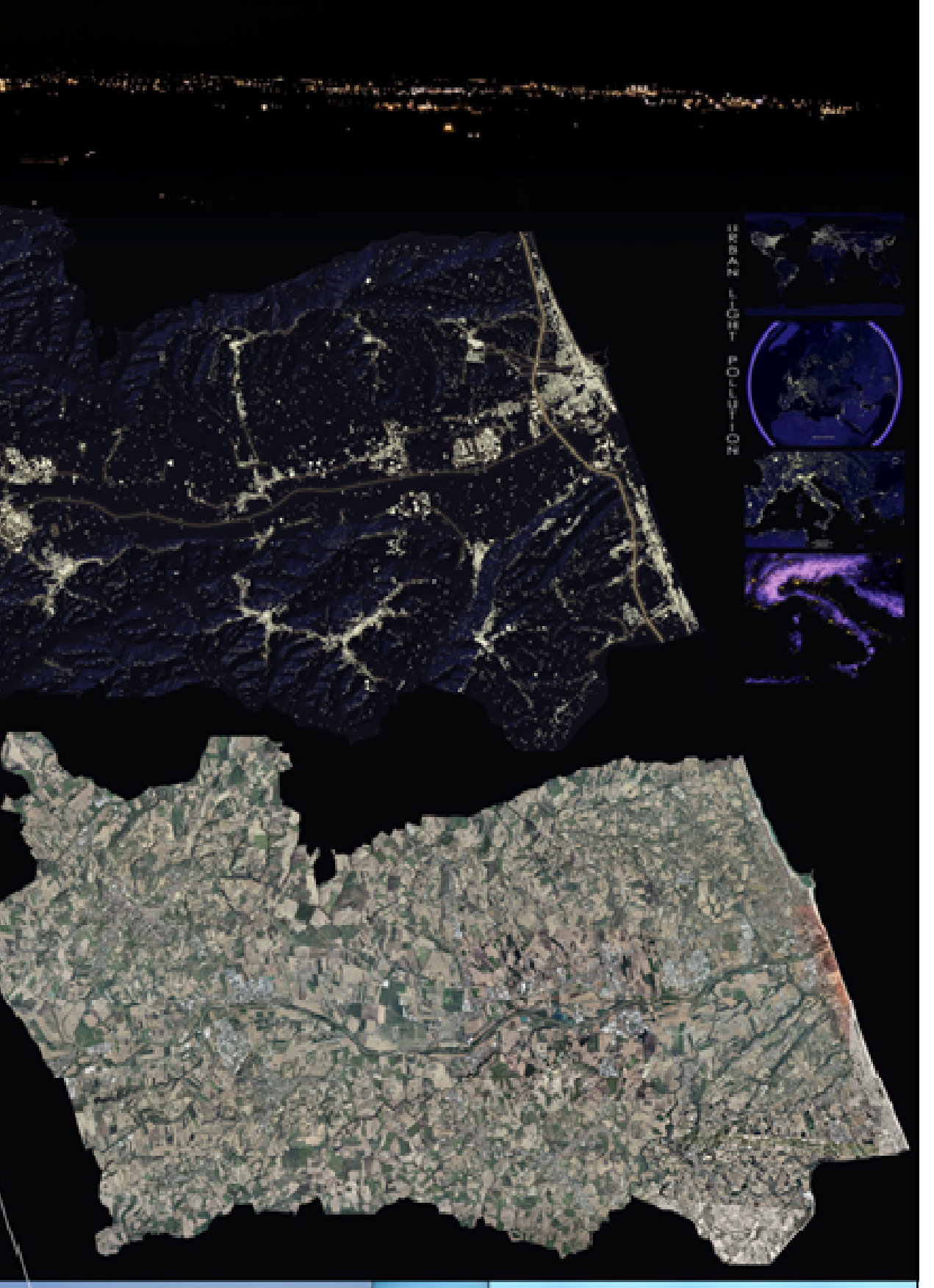
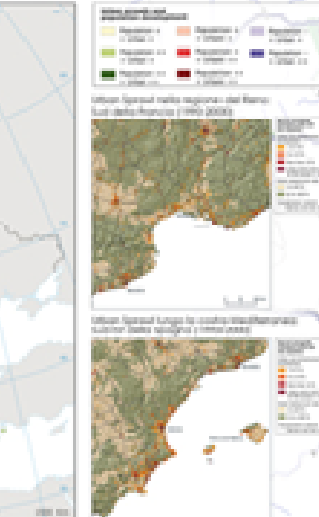


Urban sprawl in Europe - The ignored challenge

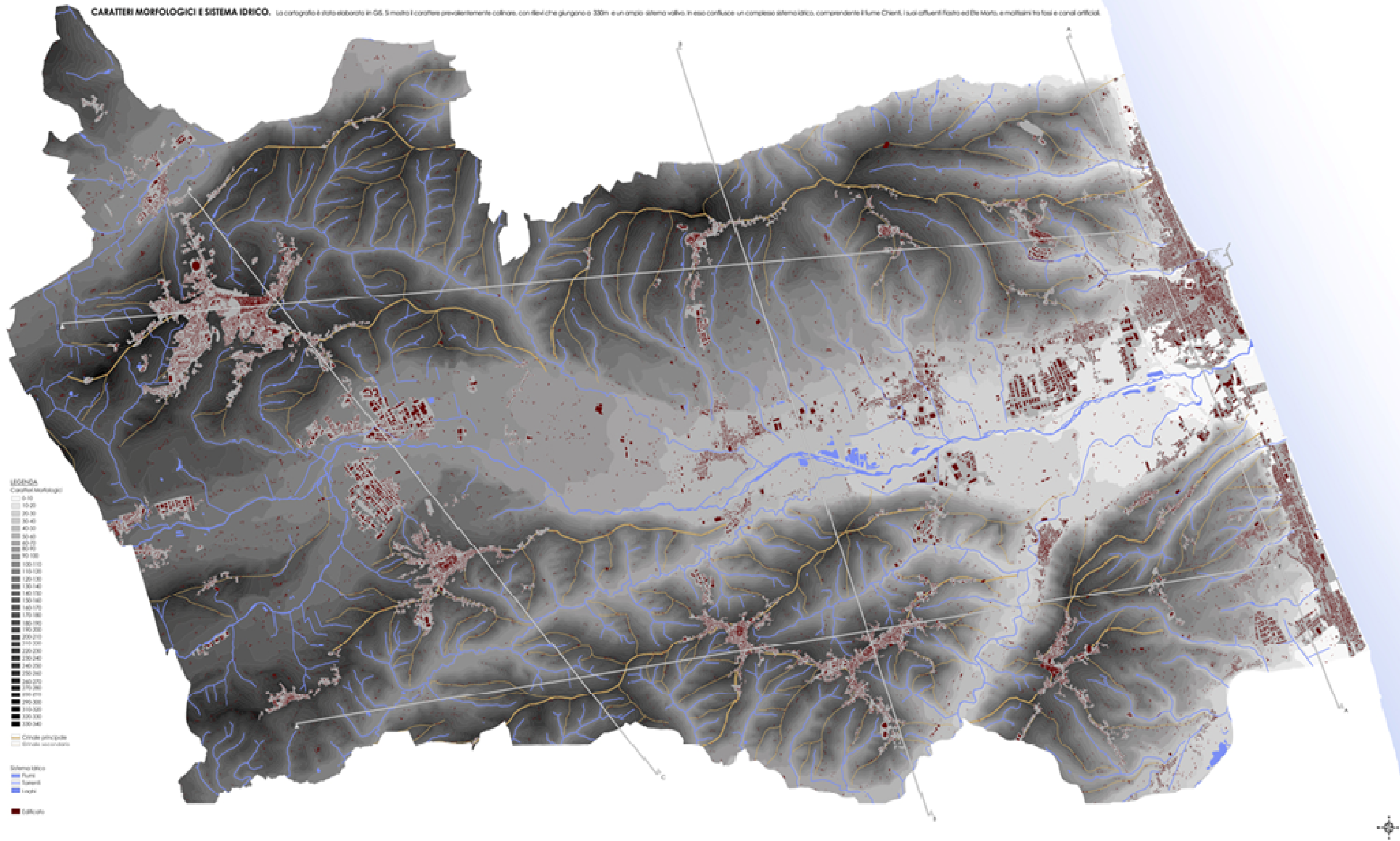
Urban sprawl in Europe - The ignored challenge. Questo fenomeno è caratterizzato da un consumo di suolo a bassa densità, con un'espansione delle aree urbane verso le periferie e in zone rurali. Questo ha portato a una riduzione della superficie agricola e forestale, con un conseguente aumento della domanda di servizi e infrastrutture. L'obiettivo è di analizzare il consumo di suolo e di proporre strategie di governo del territorio per ridurre l'impatto ambientale e sociale.



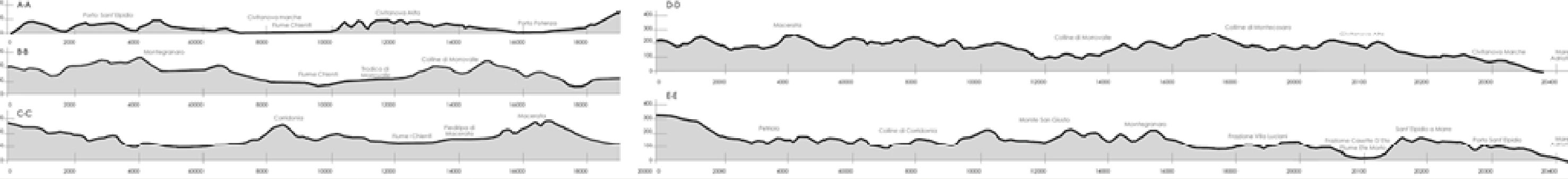
area di studio: SISTEMA URBANO BASSA VALLE DEL FIUME CHIANTI  
 superficie complessiva: 39935,24 ha  
 abitanti: 180337 ab.  
 densità abitativa: 452 ab/kmq  
 regione: MARCHE  
 provincia: MACERATA  
 FERMO  
 comuni: CHIAMOVA MARCHE, CORRIDORA, MONTE SAN GIOVANNI, MONTECOLARO, MONTEGRANARO, MORROVALLE, PETROLIO, PORTO SANT'ELPIDIO, SANT'ELPIDIO A MARE



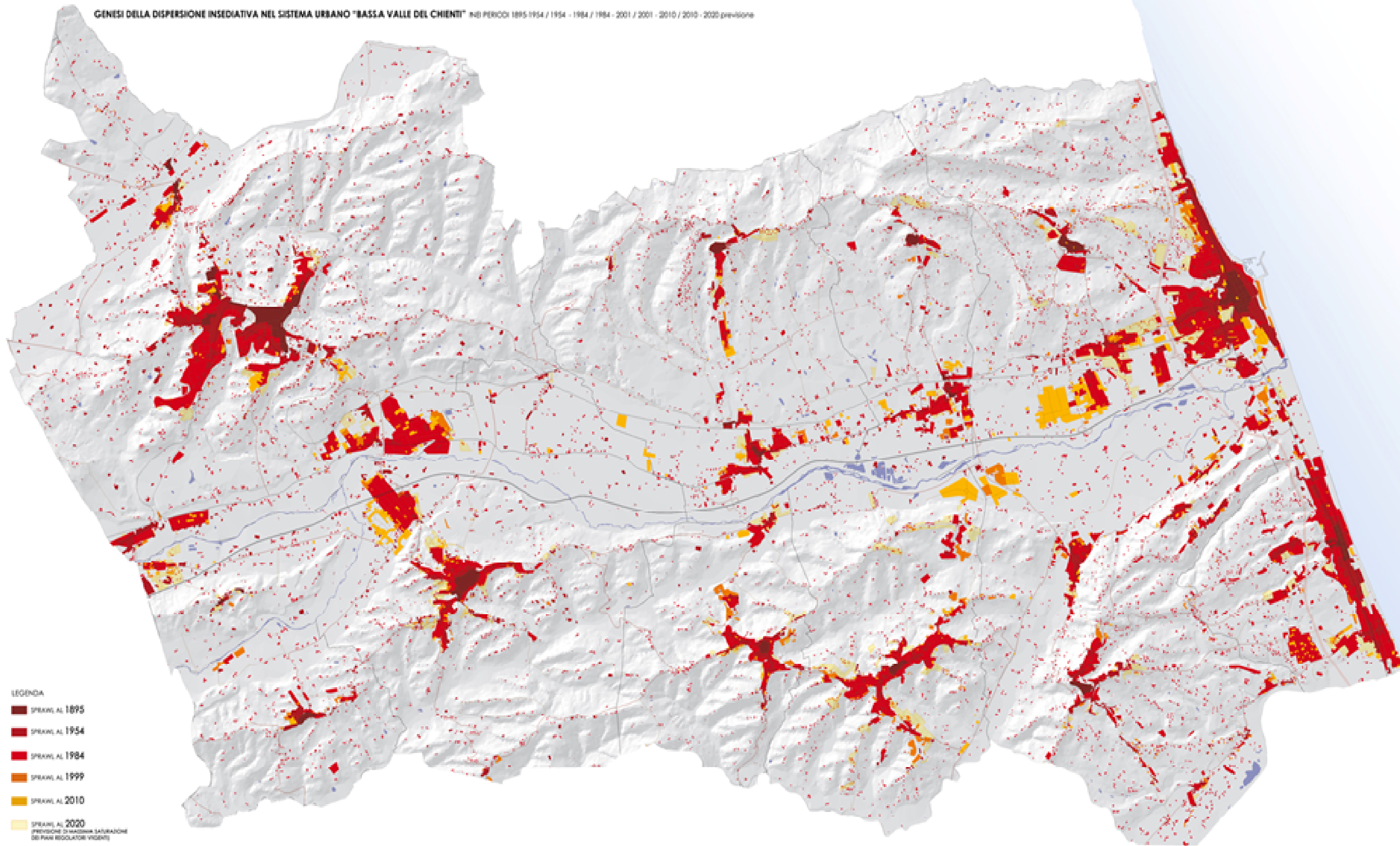
CARATTERI MORFOLOGICI E SISTEMA IDRICO. La cartografia è stata elaborata in GIS. Si mostra il carattere prevalentemente collinare, con fiumi che giungono a 330m e un ampio sistema vallivo. In esso confluisce un complesso sistema idrico, comprendente il fiume Chianti, i suoi affluenti Fusto ed De' Mofa, e moltissimi fossi e canali artificiali.



PROFILI ALTIMETRICI NEI PUNTI SIGNIFICATIVI DELLA BASSA VALLE DEL FIUME CHIANTI. I profili A-A, B-B, C-C sono perpendicolari rispetto al corso del fiume Chianti, le altre D-D, E-E, sono parallele ad esso. La prima sezione denota il carattere costiero, le B-B e C-C evidenziano la valle tagliandola da circole a circole, infine gli ultimi profili riportano i due circoli principali, da Mocerato e da Corchiano verso il mare Adriatico.



GENESI DELLA DISPERSIONE INSEDIATIVA NEL SISTEMA URBANO "BASSA VALLE DEL CHIANTI" nei PERIODI 1895/1954 / 1954 - 1984 / 1984 - 2001 / 2001 - 2010 / 2010 - 2020 (previsione)



LEGENDA

- SPRAWL AL 1895
- SPRAWL AL 1954
- SPRAWL AL 1984
- SPRAWL AL 1999
- SPRAWL AL 2010
- SPRAWL AL 2020  
(PREVISIONE DI MASSIMA SATURAZIONE  
DEI PIANI REGOLATORI URBANI)

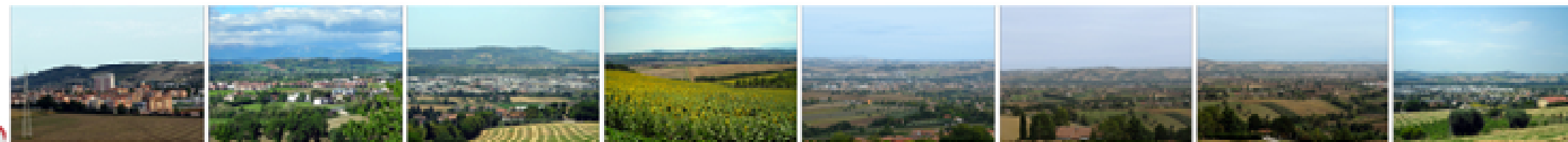
scala originale 1: 25000



PASSAGGIO DAL SISTEMA URBANO SU CRINALI DI MATRICE MEDIOEVALE, GIUNTO SINO ALLA FINE DEL 1800, ALLA CITA' DIFFUSA DELL'ATTUALE PERIODO.



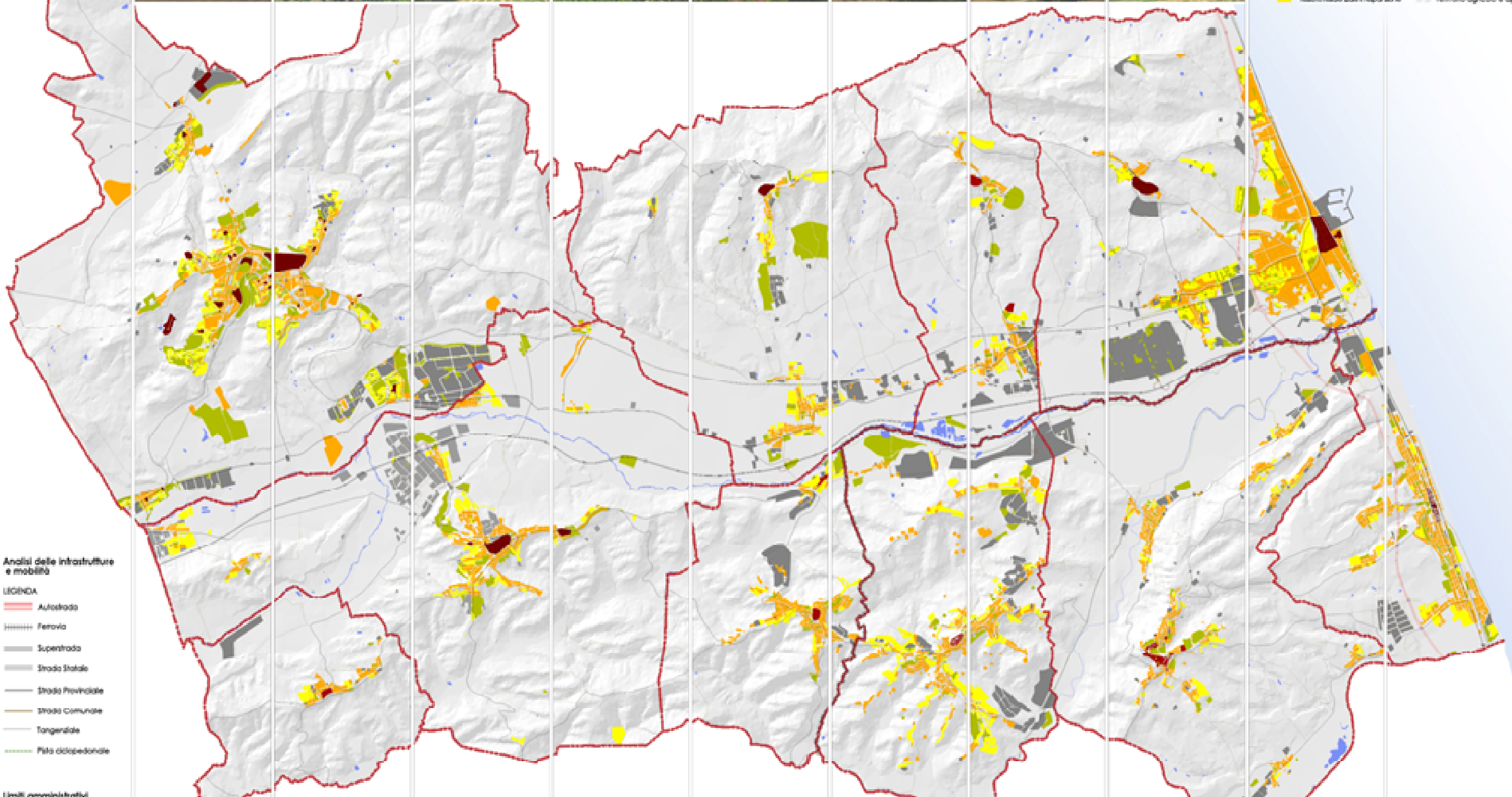
"Coni visivi dai due crinali verso la valle del fiume Chianti"



**Analisi dell'uso del suolo e dei tessuti urbani**

LEGENDA

- Tessuto storico
- Tessuto residenziale di compattamento
- Tessuto residenziale in espansione
- Tessuto produttivo
- Servizi pubblici e Area verdi
- Territorio agricolo e aperto



**Analisi delle infrastrutture e mobilità**

LEGENDA

- Autosstrada
- Ferrovia
- Superstrada
- Strada Statale
- Strada Provinciale
- Strada Comunale
- Tangenziale
- Pista ciclopedonale

**Limiti amministrativi**

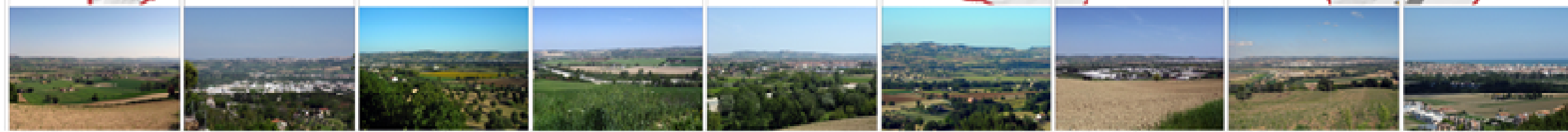
LEGENDA

- Limite Provinciale
- Limite Comunale

**Bordi naturali**

LEGENDA

- Fiume
- Costa



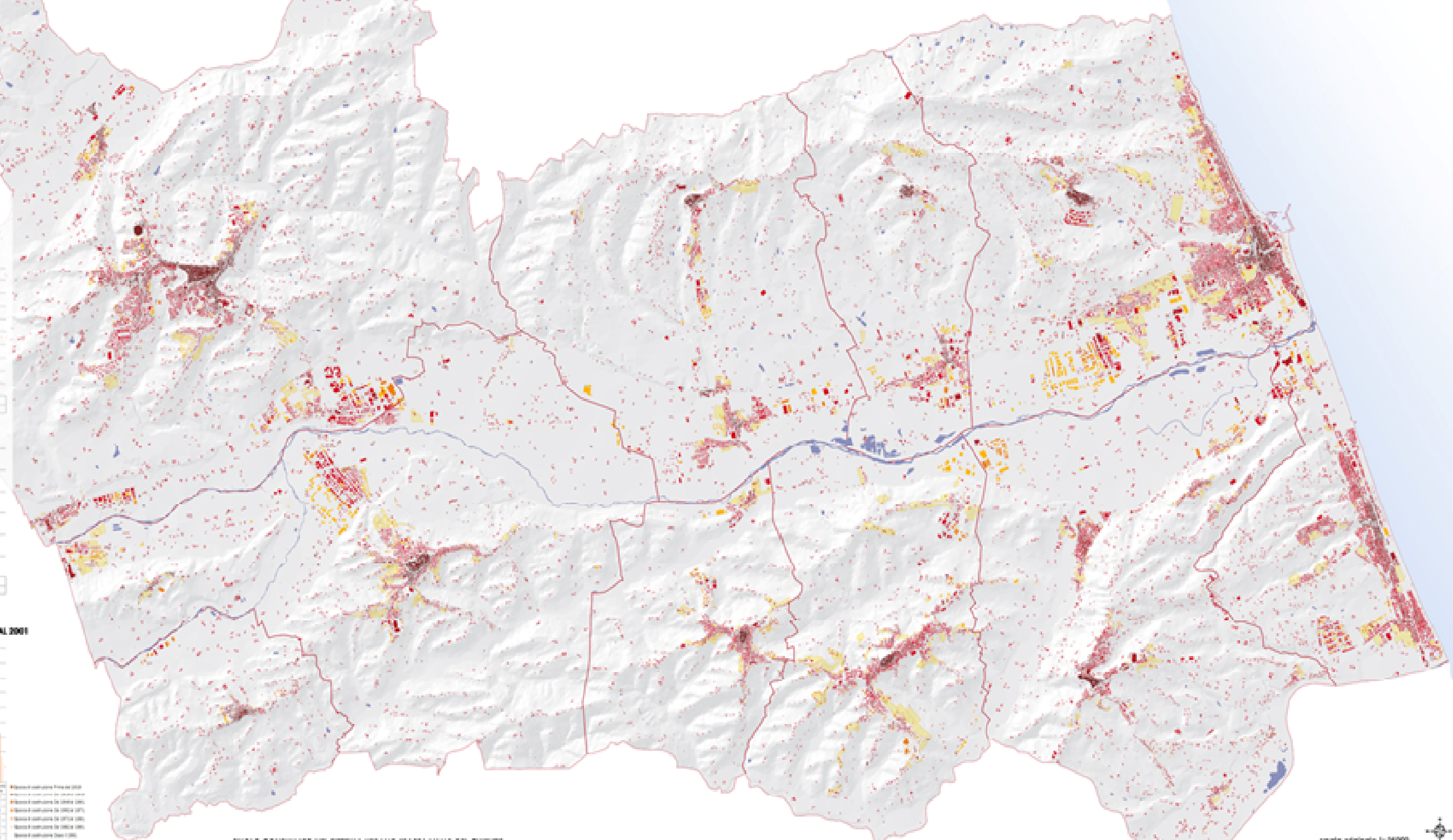
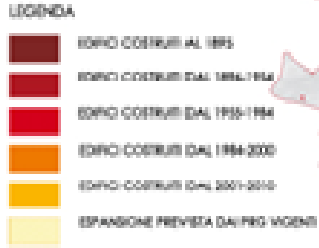
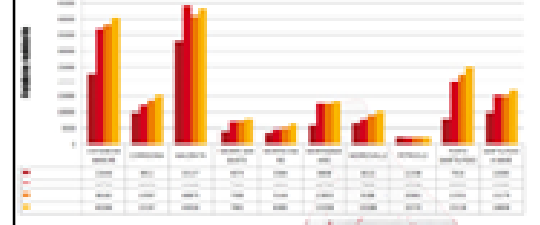
"Coni visivi dai due crinali verso la valle del fiume Chianti"



Scala originale 1: 25000

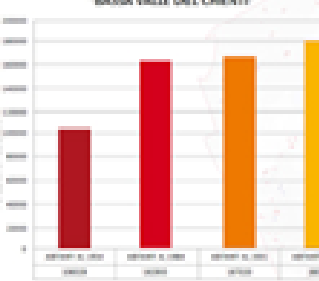
POPOLAZIONE RESIDENTE NEI COMUNI DEL SISTEMA URBANO

CONTRIBUTI ISA INCREMENTI DI POPOLAZIONE E CONSUMO DI SUOLO NEI PERIODI AL 1994, 1994-1994, 1994-1994, 2001-2011, NEI COMUNI DEL SISTEMA URBANO "BASSA VALLE DEL CHIANTI"

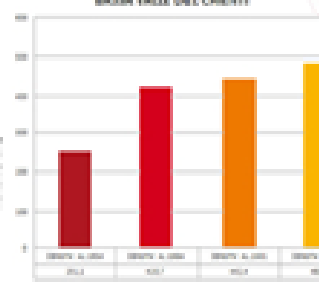


SVILUPPO DEMOGRAFICO DAL 1994 AL 2001

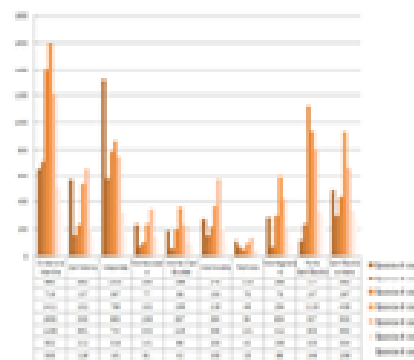
POPOLAZIONE RESIDENTE DEL SISTEMA URBANO "BASSA VALLE DEL CHIANTI"



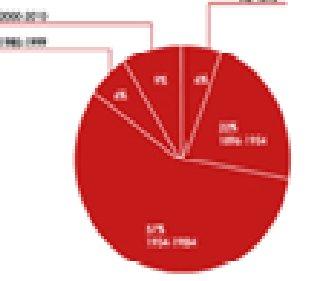
DENSITA' DI POPOLAZIONE NEL SISTEMA URBANO "BASSA VALLE DEL CHIANTI"



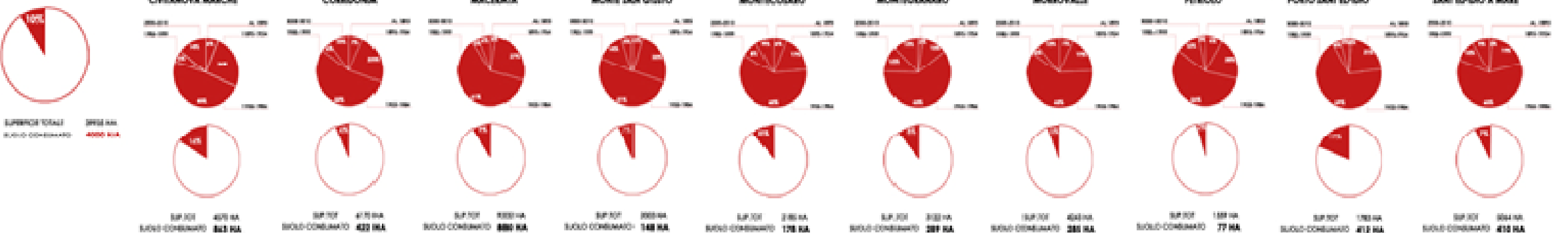
NUMERO DI EDIFICI RESIDENZIALI DAI PRIMI DEL '900 AL 2001

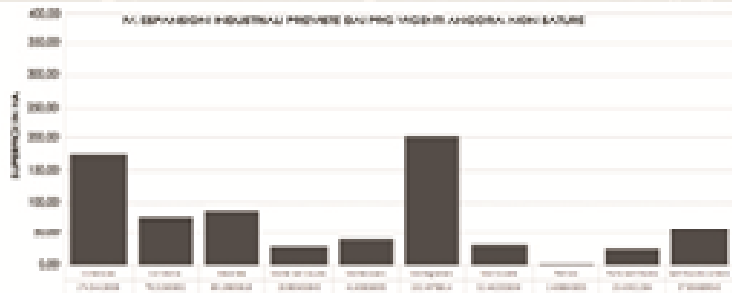
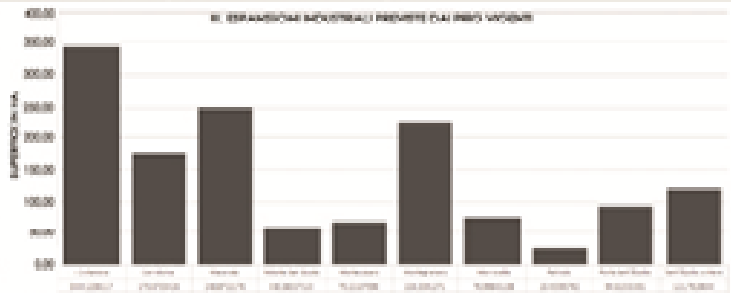
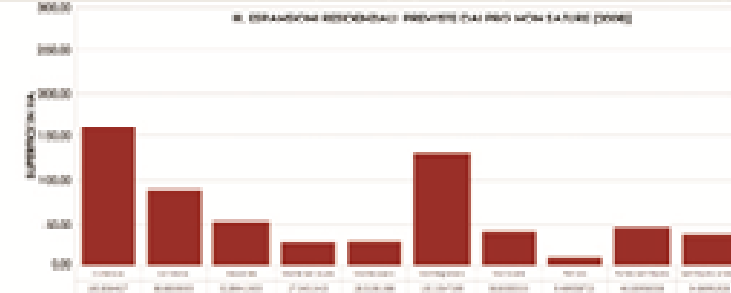
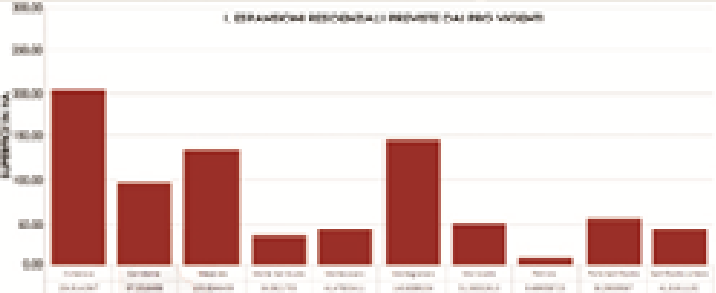


SVILUPPO INSEDIATIVO DAL 1893 AL 2010



SUOLO CONSUMATO NEL SISTEMA URBANO "BASSA VALLE DEL CHIANTI"



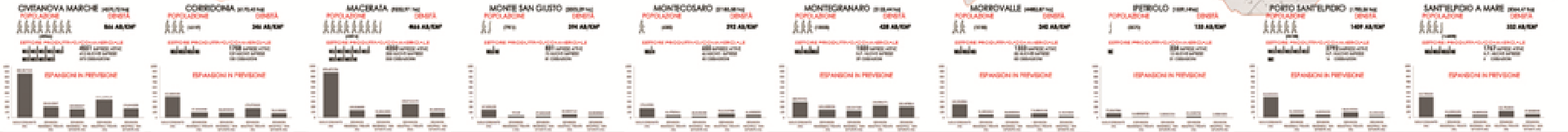
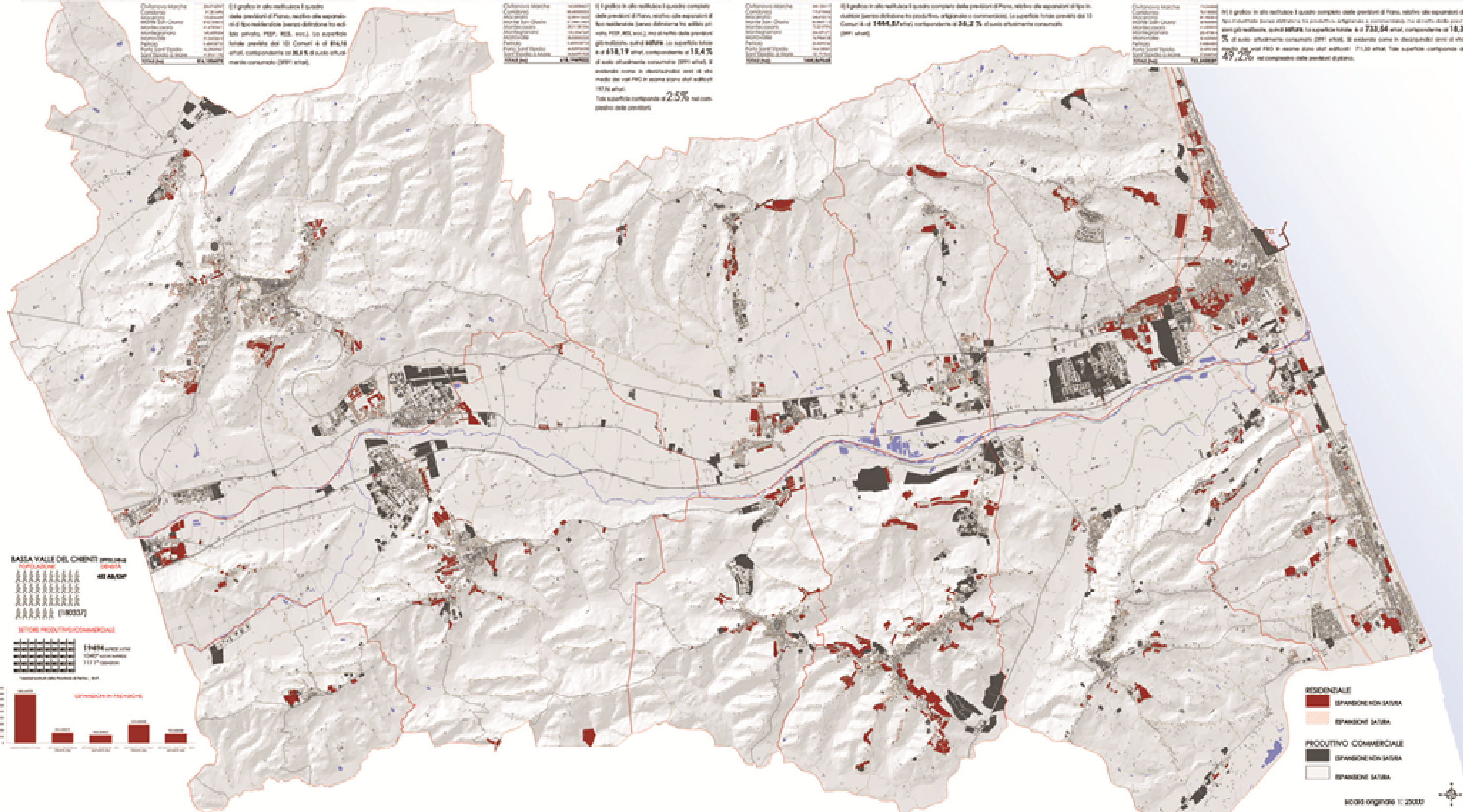


Il grafico in alto raffigura il quadro delle previsioni di Piano, relative alle espansioni di tipo residenziale (area distribuita in 10 Comuni) di 814,19 ettari, con superficie totale prevista dai 10 Comuni di 814,19 ettari, corrispondente al 18,2% di suolo urbanizzato (SU) in area di espansione (SU) nel complesso delle previsioni di Piano.

Il grafico in alto raffigura il quadro complessivo delle previsioni di Piano, relative alle espansioni di tipo residenziale (area distribuita in 10 Comuni) di 814,19 ettari, con superficie totale prevista dai 10 Comuni di 814,19 ettari, corrispondente al 18,2% di suolo urbanizzato (SU) in area di espansione (SU) nel complesso delle previsioni di Piano.

Il grafico in alto raffigura il quadro complessivo delle previsioni di Piano, relative alle espansioni di tipo industriale (area distribuita in 10 Comuni) di 1.044,87 ettari, con superficie totale prevista dai 10 Comuni di 1.044,87 ettari, corrispondente al 24,2% di suolo urbanizzato (SU) in area di espansione (SU) nel complesso delle previsioni di Piano.

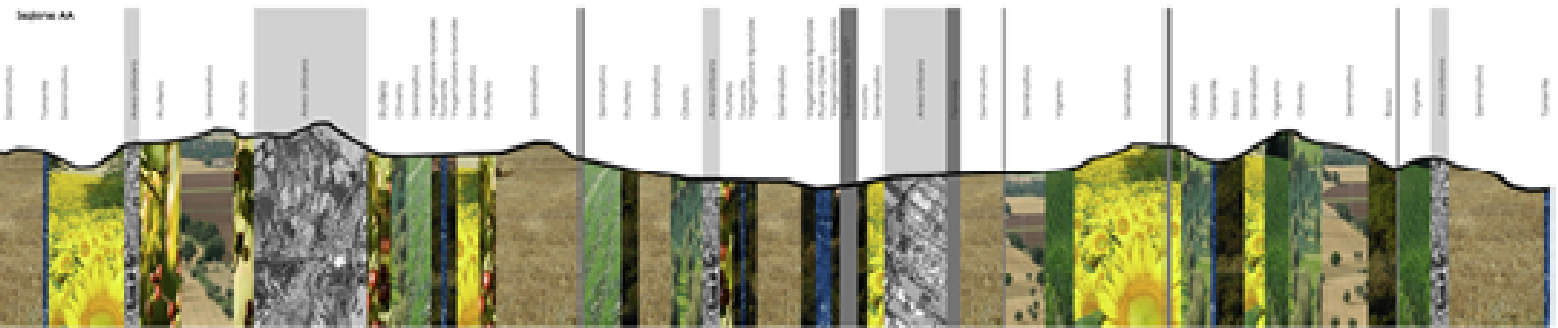
Il grafico in alto raffigura il quadro complessivo delle previsioni di Piano, relative alle espansioni di tipo industriale (area distribuita in 10 Comuni) di 1.044,87 ettari, con superficie totale prevista dai 10 Comuni di 1.044,87 ettari, corrispondente al 24,2% di suolo urbanizzato (SU) in area di espansione (SU) nel complesso delle previsioni di Piano.

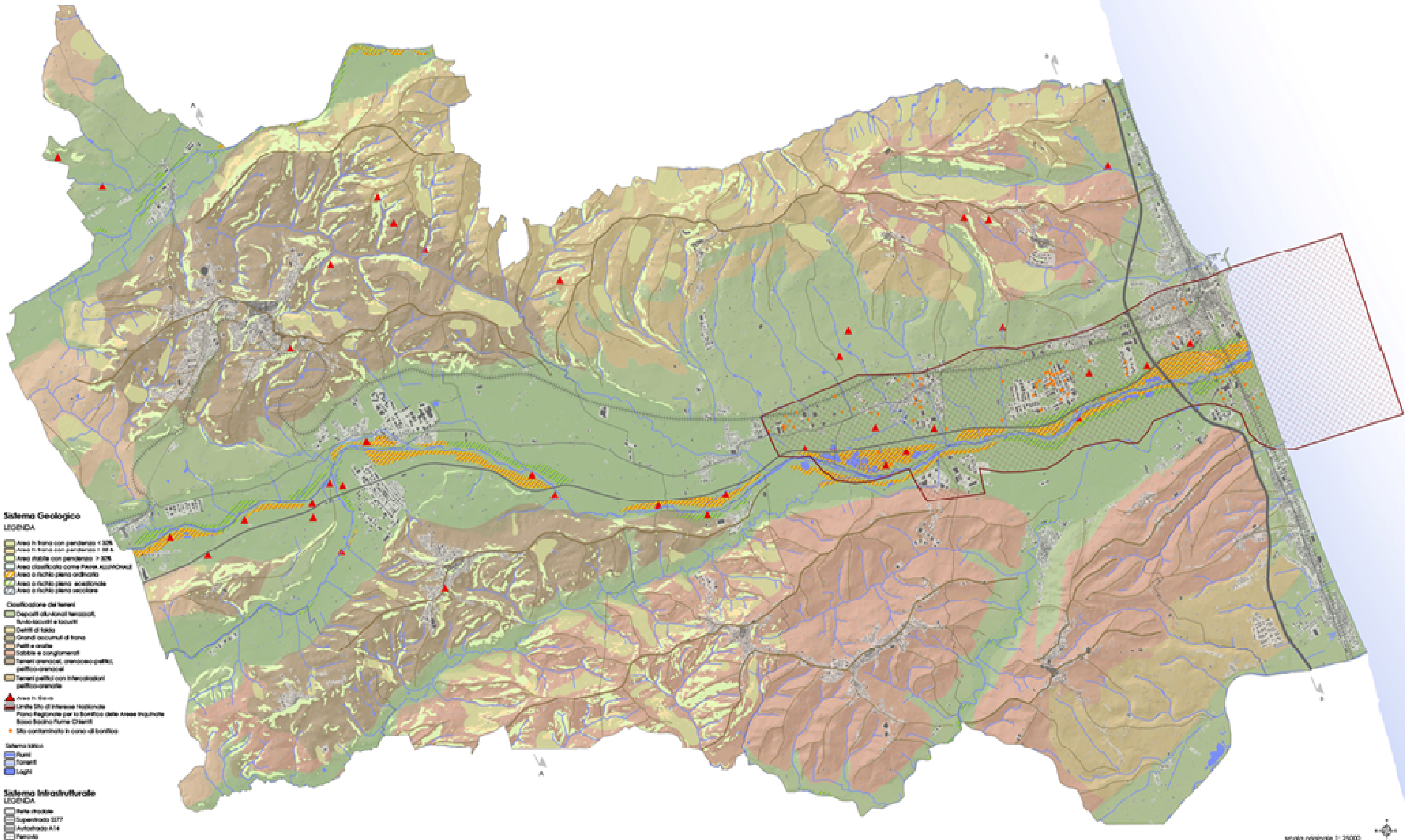




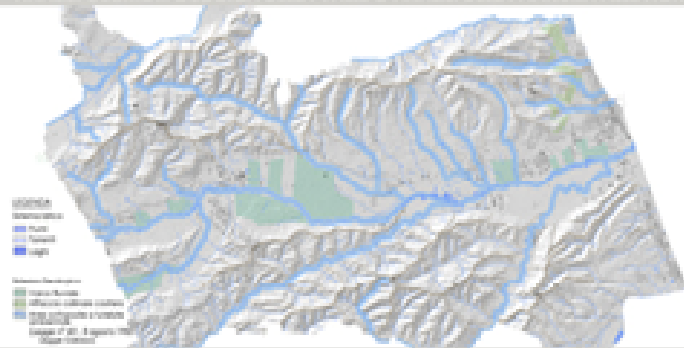
SEZIONE TERRITORIALE delle COLTURE PRIDOMINANTI NELLA VALLE DEL CHIANTI IN RELAZIONE AI MAGGIORI SISTEMI URBANI.

I SEGNI DEL TERRITORIO AGRICOLO





**ANALISI GEOMORFOLOGICA DELLA VALLE e ANALISI DELLA PIANURA ALLUVIONALE DEL FIUME CHIANTI**



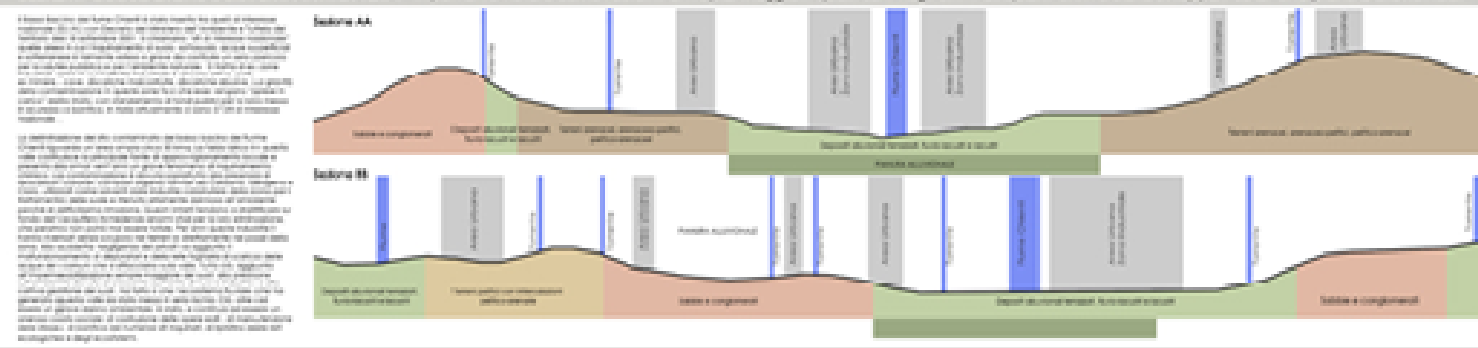
**Pianura alluvionale del Fiume Chianti**

La pianura alluvionale del fiume Chianti è un sistema morfologico di tipo "pianura alluvionale", caratterizzato da una morfologia a "V" invertita, con una pendenza molto bassa e un'altitudine variabile tra i 200 e i 300 metri s.l.m. La pianura è caratterizzata da una morfologia a "V" invertita, con una pendenza molto bassa e un'altitudine variabile tra i 200 e i 300 metri s.l.m.

**PERICOLI DI FUNZIONALITA' (sicurezza, idraulica, biologica)**

- CONTINUA NECESSITA' DI INTERVENTI DI RIMODULAZIONE
- Rischio maggior suscettibilità a fenomeni sismologici degli ecosistemi

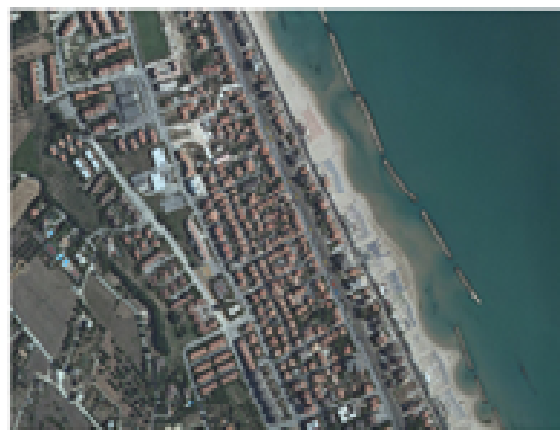
**SEZIONI GEOLOGICHE E SISTEMI ANTROPICI. E' importante notare come i sistemi antropici maggiori, quelli sorti negli ultimi cinquant'anni, si sono sviluppati su di una pianura alluvionale.**





INQUADRAMENTO

LA CITTÀ ADERISCE ALLA DISTRIBUZIONE SULLA LINEA DI COSTA



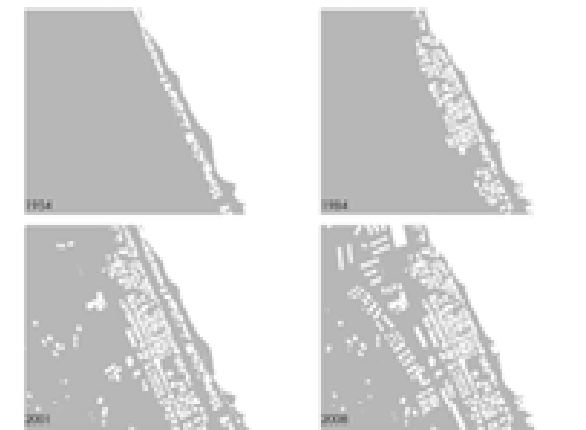
FORMA DELLA CITTÀ



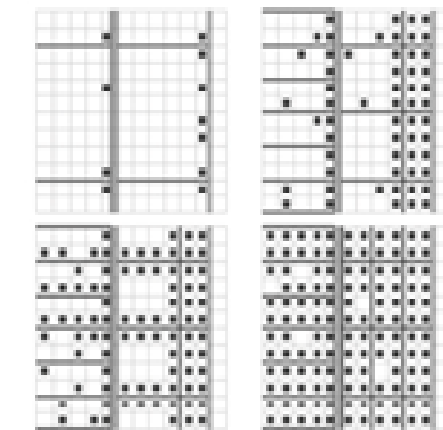
RAFFORZO TRA FIERE E VUOTI



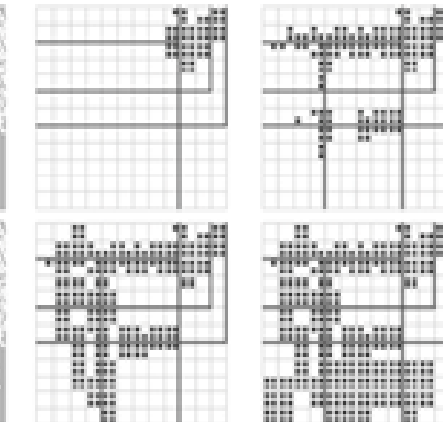
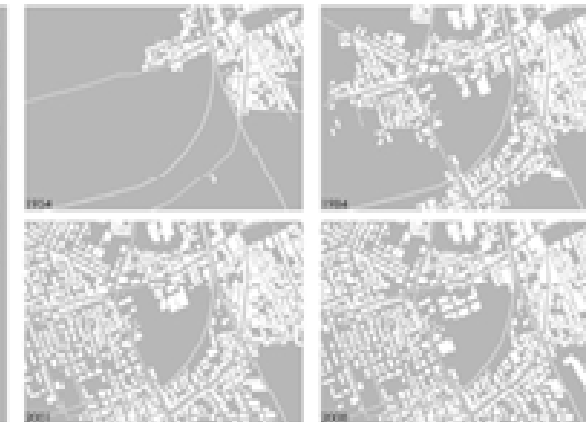
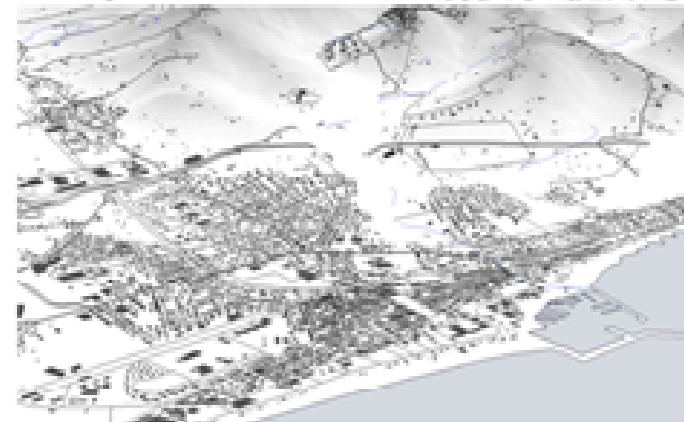
DINAMICA DELLO SVILUPPO INSEDIATIVO



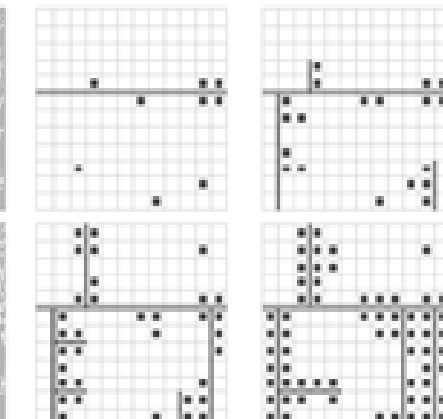
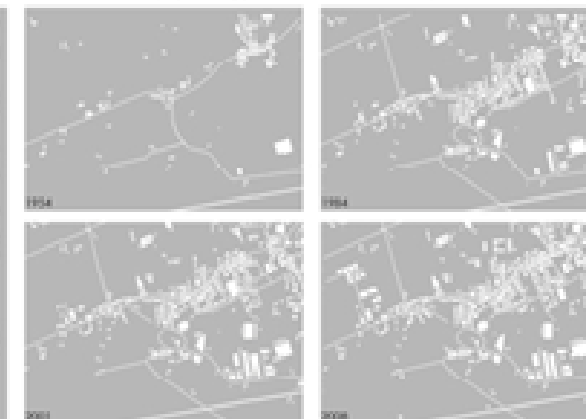
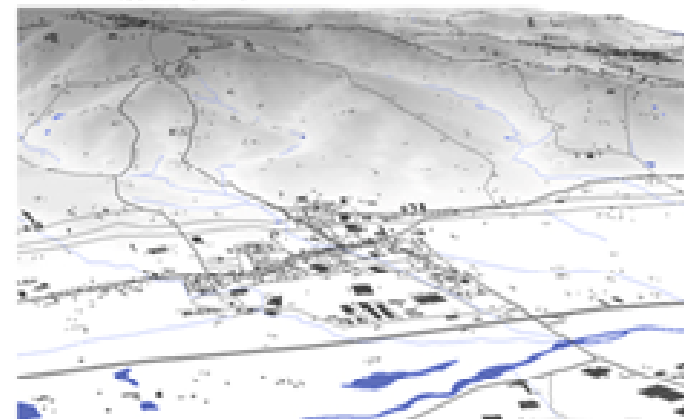
SCHEMI INSEDIATIVI



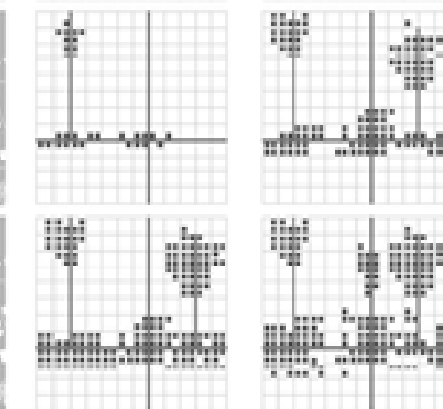
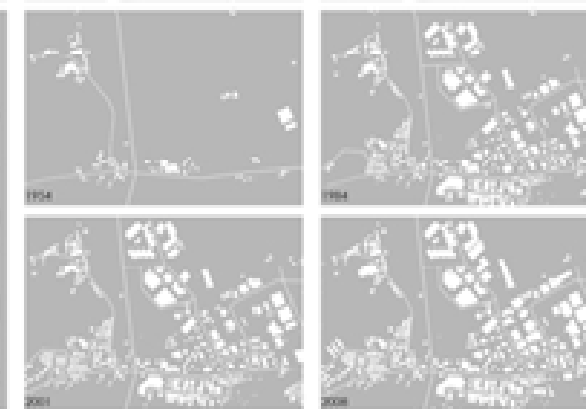
LA CITTÀ COMPATTA E I VUOTI INTERSTITIALI



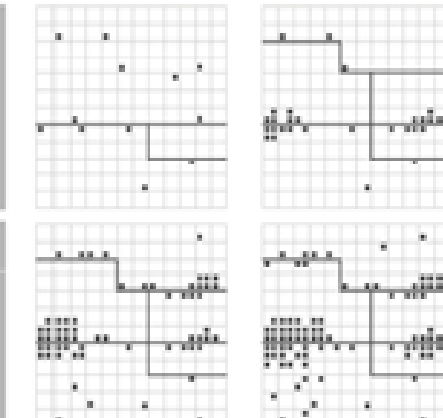
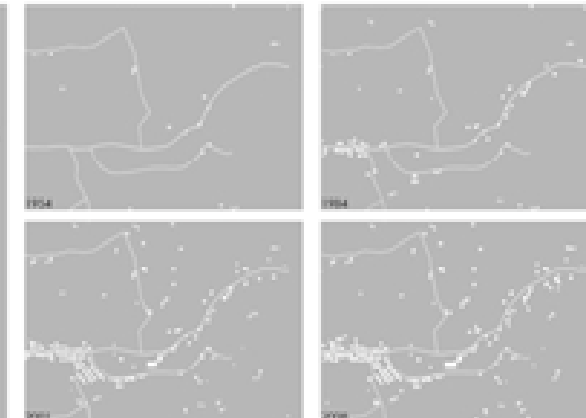
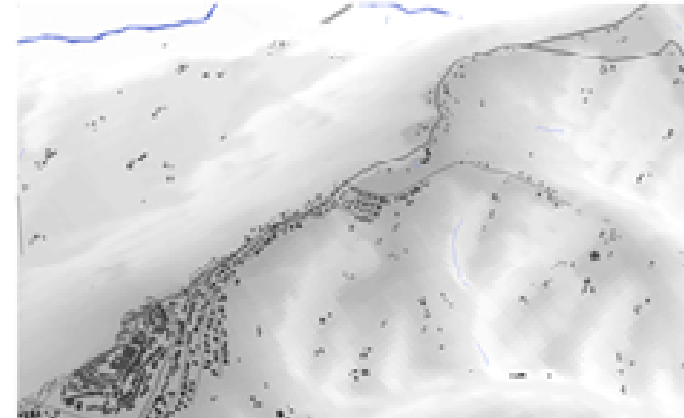
SVILUPPO DEI CENTRI DI RIFERIMENTO LUNGO ASSI VIARI

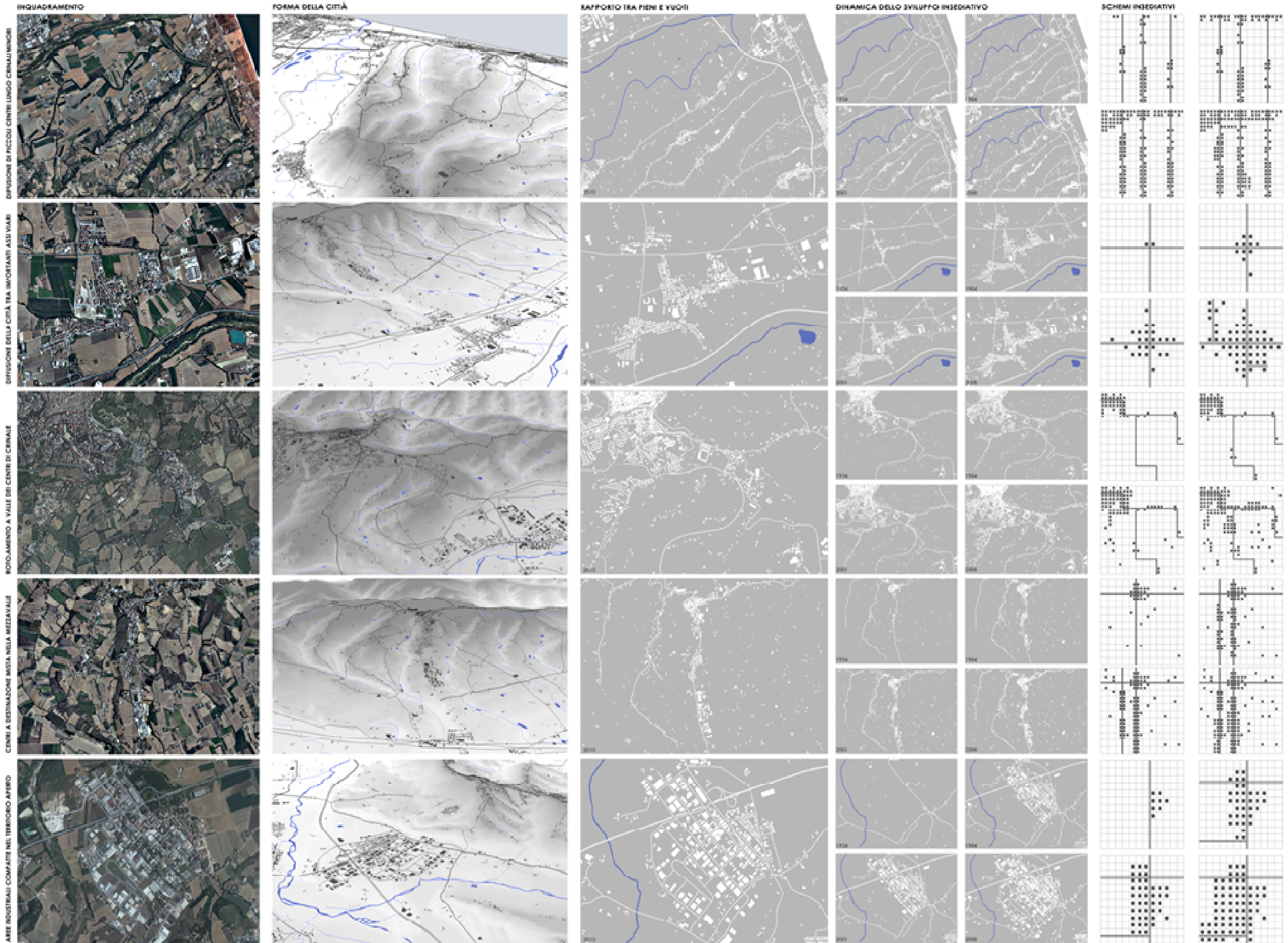


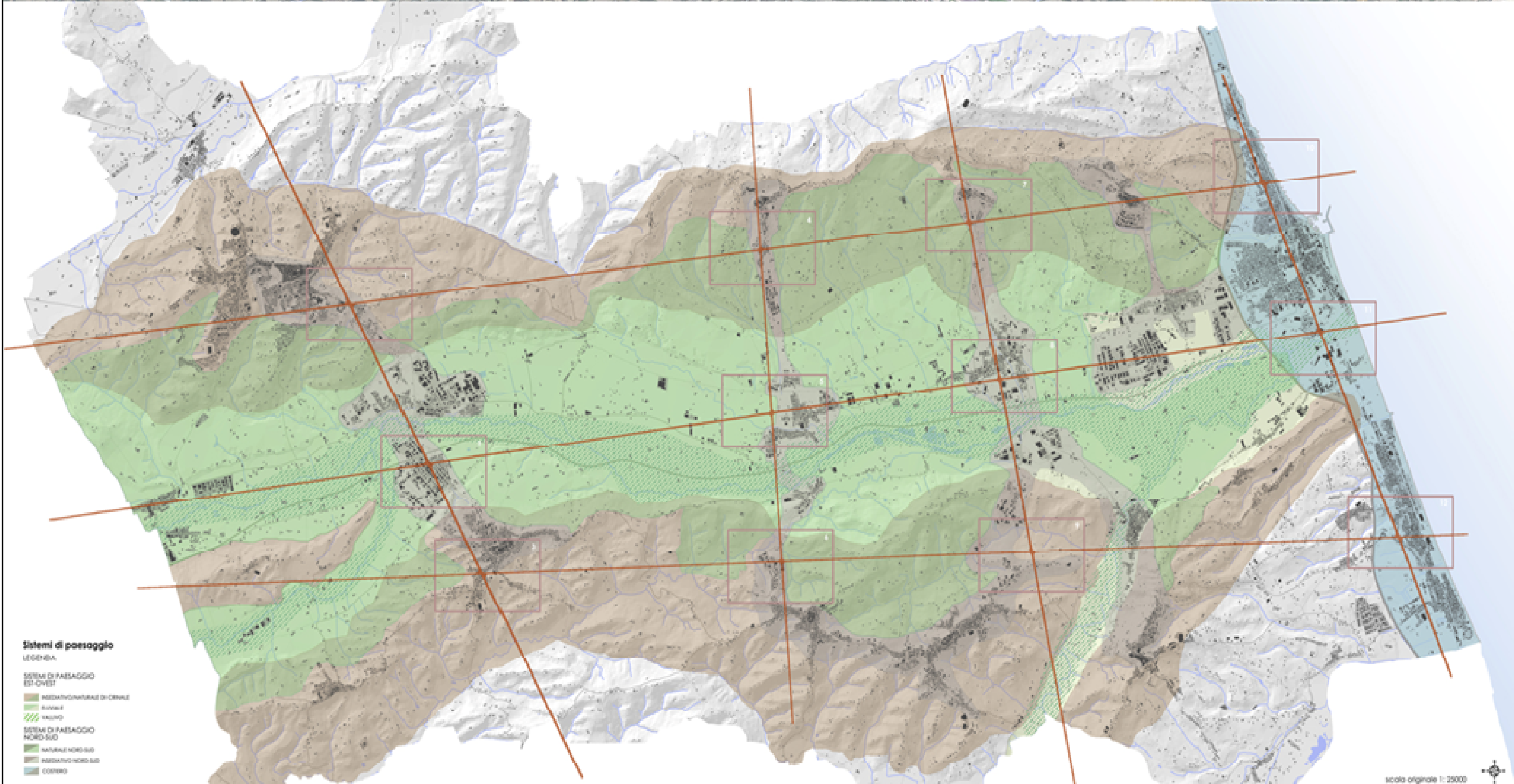
AREE PRODUTTIVE E COMMERCIALI USI LIMITE COMUNALI



CENTRI STORICI E FILAMENTI URBANI

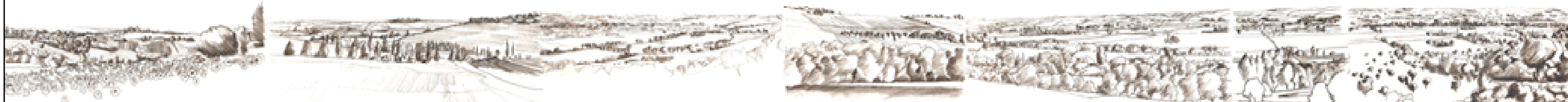






SI INTERSECANO NEL TERRITORIO DUE SISTEMI DI PAESAGGIO. QUELLI PARALLELI AL CORSO DEL FIUME CORRISPONDONO ALLE LINEE DI CRINALE E ALLA VALLE; I SISTEMI PERPENDICOLARI AL FIUME CORRONO DA CRINALE A CRINALE INTERSECCANDOSI CON I PRIMI.





Una carta della valle della Bassa Valle del Chianti, con i suoi confini amministrativi, politici e naturali. È una linea semplice, in cui si separano i limiti e si costruiscono degli spazi, offre la struttura di riferimento che li costituisce. Questo strumento di riferimento del paesaggio offre a chi lo utilizza la linea di fatto e di fantasia, lo spaziale e quello di spazio, e i rapporti spaziali fra loro, consentendo di comprendere il suo sistema e il suo sviluppo. È una cartina di riferimento che, in quanto a linea e contenuto, è funzionale al suo scopo.

Una carta di riferimento che, in quanto a linea e contenuto, è funzionale al suo scopo. È una cartina di riferimento che, in quanto a linea e contenuto, è funzionale al suo scopo. È una cartina di riferimento che, in quanto a linea e contenuto, è funzionale al suo scopo.

Il paesaggio è un oggetto che si muove, si evolve e si cambia. È un oggetto che si muove, si evolve e si cambia. È un oggetto che si muove, si evolve e si cambia. È un oggetto che si muove, si evolve e si cambia.

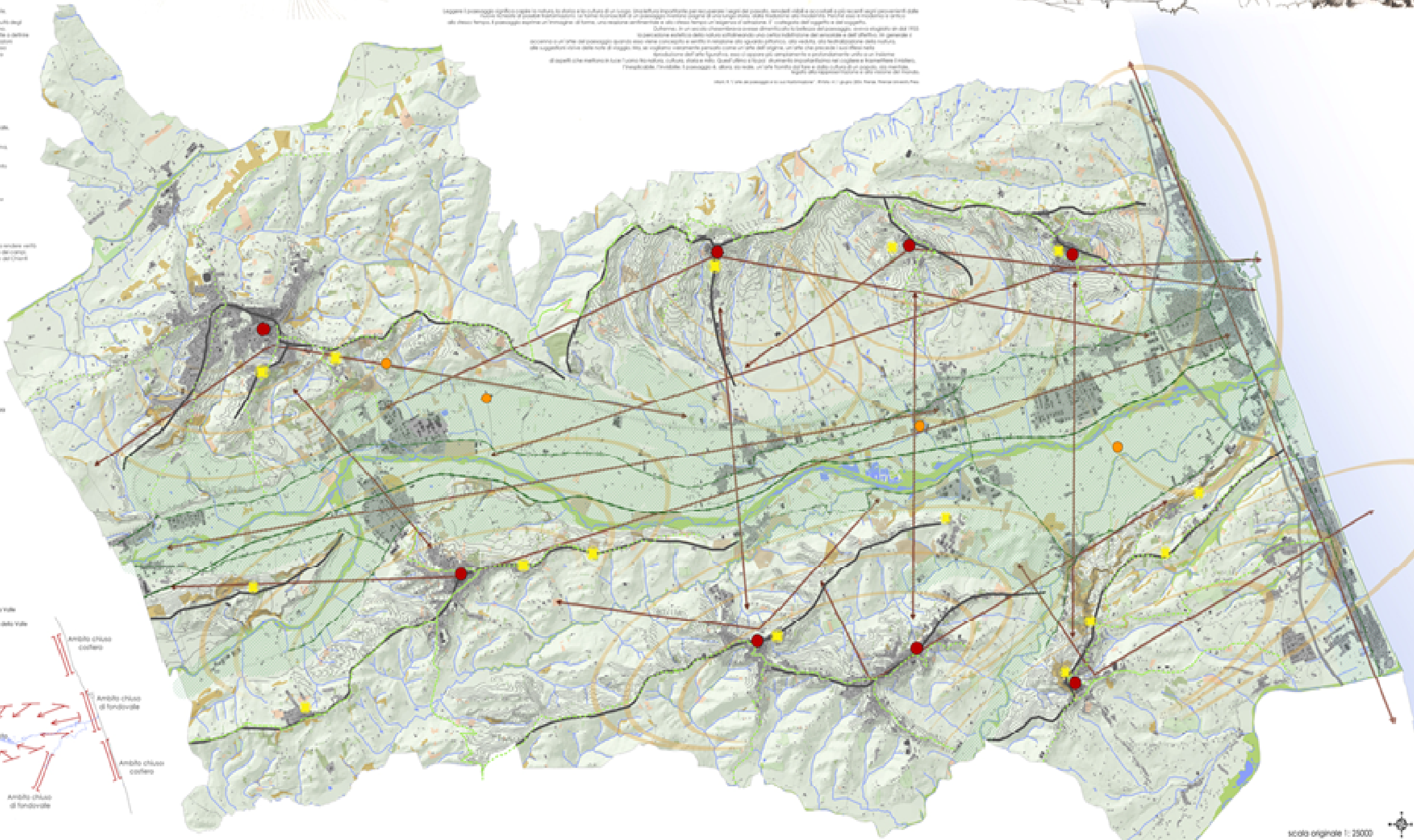
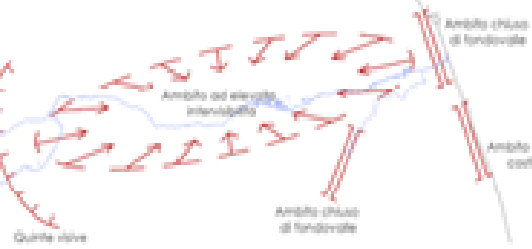
Il paesaggio è un oggetto che si muove, si evolve e si cambia. È un oggetto che si muove, si evolve e si cambia. È un oggetto che si muove, si evolve e si cambia. È un oggetto che si muove, si evolve e si cambia.

La percezione che si ha della valle del Chianti non viene prodotta per l'occhio che è il punto di partenza, si rende visibile e oggettiva solo dopo che il tratto del territorio è stato visto e sentito. Il paesaggio è un oggetto che si muove, si evolve e si cambia.

Elementi del territorio LEGENDA

- Crinali - linee di elevazione
- Linee di elevazione intermedie
- Linee di elevazione definite
- Linee di elevazione definite e a loro distanza
- Area di fondovalle - "Pianura alluvionale"
- Area forestale
- Vegetazione sparsa
- Urban
- Rural
- Forest
- Forest
- Lago
- Punti storici
- Luoghi di interesse naturalistico
- Chiese, abbazie, emergenze storiche
- Punti panoramici
- Direzione di apertura delle visuali
- Aperture visive dai principali punti panoramici
- Stato di elevazione visibile in direzione della valle
- Stato di elevazione visibile "intermittente" all'interno della valle
- Area coltivata

Ambiti di paesaggio



scala originale 1: 25000

IL PAESAGGIO VARIA LE SUE FORME E I COLORI ATTRAVERSANDO LA VALLE IN TUTTE LE DIREZIONI. SI OSSERVANO PAESAGGI AGRICOLI, MACCHIE DI VERDE NATURALE SULL'ALVEO DEI CORSI D'ACQUA, CENTRI STORICI ARROCCATI SULLE LINEE DEI CRINALI E UN SISTEMA URBANO DIFFUSO DI FONDOVALLE.



segni del territorio

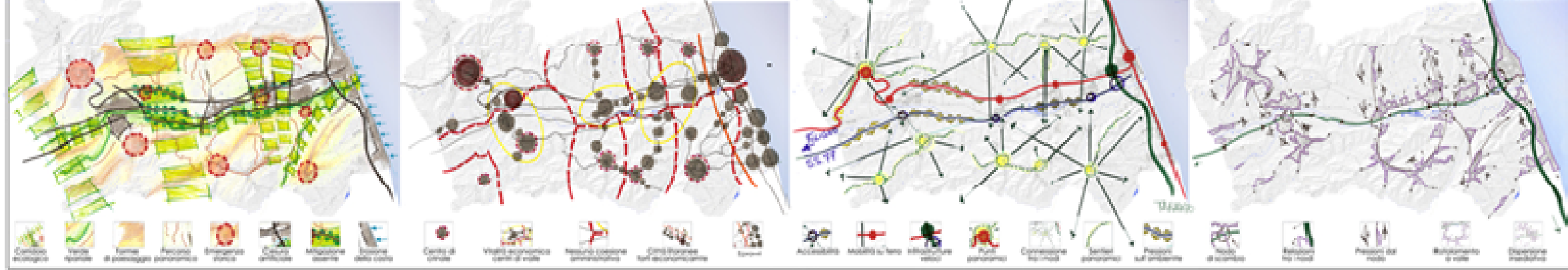
**S.W.O.T. ANALISI DEI FATTORI ENDOGENI (PUNTI DI FORZA E DEBOLEZZA) E FATTORI ESOGENI (OPPORTUNITÀ E MINACCE) NEI MACRO-AMBITI SOCIO-ECONOMICO E TERRITORIALE**

Territorio Aperto	<b>Strengths (punti di forza)</b>	<b>Weaknesses (punti di debolezza)</b>	<b>Strengths (punti di forza)</b>	<b>Weaknesses (punti di debolezza)</b>	<b>Strengths (punti di forza)</b>	<b>Weaknesses (punti di debolezza)</b>	<b>Strengths (punti di forza)</b>	<b>Weaknesses (punti di debolezza)</b>
	<p>Area rurali ad alto valore paesaggistico: produzioni agricole di qualità, percorsi rurali diffusi.</p> <p>continua offerta di paesaggi / colline, mezzo valle, fondovalle.</p> <p>habitat naturale: intatto in alcune aree, vicinanza con i maggiori nodi infrastrutturali.</p> <p>emergenze marine.</p> <p>strutture ricettive di tipo agrituristico in crescita.</p> <p>sistema di segni artificiali costituito un ecosistema habitat per l'avifauna.</p>	<p>Sistema turistico in crescita, ma debole rispetto alle potenzialità del territorio.</p> <p>degrado di alcune parti del territorio aperto: vie di accesso, strade, campi incolti, coste colorate.</p> <p>uso del territorio per produzioni agricole estensive: area industriale posta ai limiti del territorio agricolo, senza elementi di mitigazione.</p> <p>interventiva e frammentazione delle continuità paesaggistiche e paesaggistiche, causate dalle numerose infrastrutture.</p> <p>erosione delle coste.</p> <p>equipaggiamento delle falde del basso bacino del fiume Chianti.</p>	<p>Servizi generali e specializzati nei centri urbani maggiori.</p> <p>senza di base in tutti i centri minori.</p> <p>colli cittadini basati sull'intero sistema urbano.</p> <p>infrastrutture diffuse: fra i diversi centri.</p> <p>senza.</p> <p>senza di strade locali di emergenza: rischio di isolamento.</p> <p>importanza economica dei centri e delle falde di fondovalle per la produzione manifatturiera, e quei colli nei settori turistico.</p> <p>vicinanza fra luoghi di lavoro e abitazione.</p> <p>quantificabile in km (km 2km - km 2km/2km).</p>	<p>Eccessiva frammentazione insediativa: continue uso del mezzo privato.</p> <p>rete del trasporto pubblico diffusa: utilizzo casuale.</p> <p>degrado estetico di alcuni centri di fondovalle: degrado sociale nei centri maggiori.</p> <p>gentrificazione dei centri storici a causa del turismo di emergenze.</p> <p>manomissione di coerenza sociale dovuta all'arrivo recente degli immigrati.</p> <p>turismo ancora debole nei centri minori, offerta costante.</p> <p>ricchezza differenziale ancora non efficiente.</p>	<p>Presenza di principali infrastrutture: fra cui, il collegamento.</p> <p>stazioni ferroviarie in diverse località di fondovalle.</p> <p>stazione di Civitanova Marche - linea Adriatica.</p> <p>casale autostradale di Civitanova Marche, sulla A1 (Firenze - Torino).</p> <p>approvato il collegamento Civitanova Marche - Livorno.</p> <p>numerosi studi parzialmente su colline.</p> <p>ultimazione dello scalo ciclabile costiero.</p> <p>diffusione di collegamenti in ferro ufficio.</p>	<p>Complessione dovuta all'indisponibilità delle infrastrutture.</p> <p>produzione di energia nelle vicinanze di aree rurali.</p> <p>eccessiva frammentazione urbana.</p> <p>risparmio su ferro ufficio-urbano.</p> <p>mobilità dolce inesistente, se non nei percorsi rurali e strade bianche.</p> <p>immersione complessiva una rete urbana fra gli impianti, da un punto di vista paesaggistico, che sul piano ecologico degrado e incursione delle falde di frangia: parcheggi nei centri storici e nei centri minori sottosviluppato o assenti.</p>	<p>diffusione omogenea dei nodi.</p> <p>distribuzione omogenea delle imprese e delle attività economiche.</p> <p>nodi nei capanni e uffici, soprattutto per quelle che riguardano gli servizi della superstrada.</p> <p>casale autostradale e stazione maggiore a circa 2km di massimo dal centro, più lontano.</p> <p>nessun servizio economico ai centri (Porto Sant'Elpidio e di fondovalle).</p> <p>nessun servizio economico ai centri (Porto Sant'Elpidio e di fondovalle).</p> <p>nessun servizio economico ai centri (Porto Sant'Elpidio e di fondovalle).</p> <p>nessun servizio economico ai centri (Porto Sant'Elpidio e di fondovalle).</p>	<p>eccessiva frammentazione urbana e relativa mancanza di servizi.</p> <p>eccessivo consumo di risorse (zone fruibili).</p> <p>causa della frammentazione verso l'esterno dei piccoli nodi.</p> <p>fenomeno diffuso del rotolamento a valle della città, verso i colli della produzione e del commercio, spesso per un mare e una costa.</p> <p>nodii costieri - distruzione di un maggior ricambio.</p> <p>semplice funzione che sul piano del territorio di servizi, rispetto ai nodi nodi interni, assai poveri (Macerata - Civitanova Marche, Porto Sant'Elpidio - Sant'Elpidio e mare).</p>
Città	<b>Opportunities (promozioni)</b>	<b>Threats (pericoli)</b>	<b>Opportunities (promozioni)</b>	<b>Threats (pericoli)</b>	<b>Opportunities (promozioni)</b>	<b>Threats (pericoli)</b>	<b>Opportunities (promozioni)</b>	<b>Threats (pericoli)</b>
	<p>insistemazione del settore agricolo: fondi agricoli comuni.</p> <p>aumento della cultura di qualità e delle certificazioni e denominazioni di qualità.</p> <p>implementazione delle filiere corte, slow food.</p> <p>percorsi ciclo-pedonali: lungo i colli del fiume fra le scogliere naturali e paesaggistiche.</p> <p>utilizzo di spazi abbandonati e quelli privati per gli alloggiamenti nel fondovalle o fra le città sulla costa.</p> <p>produzione energetica da fonti rinnovabili come energia eolica e da biomasse e il fotovoltaico non estensivo.</p>	<p>Abbandono del settore agricolo.</p> <p>manomissione di nuove programmazioni economiche che compromette il sostegno del settore agricolo.</p> <p>gentrificazione locale: accostamento fra il degrado storico della città.</p> <p>erosione delle falde.</p> <p>abbandono dei terreni abbandonati.</p> <p>crecita di altri terreni inutili.</p> <p>uso estensivo del fotovoltaico a discapito di nuove infrastrutture.</p> <p>manomissione di usi per produzioni agricole.</p>	<p>Crescita demografica.</p> <p>crescita e ampliamento del settore economico.</p> <p>maggiori servizi ai cittadini.</p> <p>senza di base in tutti i centri.</p> <p>potenziamento del rapporto pubblico.</p> <p>riqualificazione di aree urbane: miglioramento degrado.</p> <p>arrivo di investitori esteri.</p> <p>potenziamento del settore ricettivo e delle strutture ad esso collegate, nei centri di collina.</p> <p>copificazione e sistemazione urbana del SISTEMA URBANO "BASSA VALLE DEL CHIANTI".</p> <p>sostenibilità energetica-ambientale.</p>	<p>abbandono dei centri storici da parte dei cittadini originali.</p> <p>manomissione di relazione e coerenza sociale fra la popolazione e i suoi residenti.</p> <p>crisi economica.</p> <p>senza di cittadini dipendenti.</p> <p>gentrificazione urbana ed espulsione degli abitanti che puntano unicamente alla propria espansione, comunque in scollato.</p> <p>distorsione delle aree meno sviluppate.</p> <p>politiche di governo basate unicamente sulla qualità dei bilanci.</p> <p>principi di sostenibilità ambientale distanti.</p>	<p>Potenziamento del settore - dell'espansione di attività.</p> <p>realizzazione del quotidiano: coltivate un collegamento storico con la costa: ferrovia, stazione, strada italiana, Casale città - Fiume - Acqui Picena - Livorno.</p> <p>insistemazione alla condizione del mezzo privato: uso storico e (o) post-urbano.</p> <p>potenziamento della rete ferroviaria.</p> <p>creazione di un distretto di mobilità dolce che offra il trasporto pubblico per i trasferimenti fra i centri di fondovalle.</p> <p>casale autostradale di Porto Sant'Elpidio.</p>	<p>Progetto aumento del carico di traffico.</p> <p>costruzione di grandi centri commerciali.</p> <p>implementazione di un prodotto, senza adeguare le infrastrutture.</p> <p>disposizione verso turismo: paesi stranieri, produzione manifatturiera.</p> <p>abbandono delle aree rurali.</p> <p>manomissione di fondi per la manutenzione ordinaria delle strade, specie quelle periferiche.</p> <p>limitata rete di cambio di mare: dovuto a discontinuità di infrastrutture e nodi.</p> <p>inadeguatezza della P.A. nell'incrementare lo sviluppo tecnologico e fornendo nuovi servizi ad imprese e cittadini.</p>	<p>Integrazione fra nodi in un sistema integrato.</p> <p>associazione dei centri della bassa valle del Chianti e sistemazione del SISTEMA URBANO.</p> <p>colloquio di nodi in base al capitale umano disponibile e alla propria vocazione economica.</p> <p>lo sviluppo dei nodi deve puntare alla sostenibilità.</p> <p>Consolidazione fra nodi per uno sviluppo sostenibile: evitando vecchi componenti.</p> <p>nuova infrastrutturazione: fissa e digitale.</p> <p>produzione di energia pulita da fonti rinnovabili.</p> <p>coltivate un grande valore economico.</p> <p>ampio utilizzo del settore tecnologico in materia di servizi ai cittadini e alle imprese.</p>	<p>in distretto in atto tra i nodi periferici diventa ancora maggiormente marcata.</p> <p>perdita di risorse umane che si spostano da nodi meno importanti, verso quelli più popolari e con un offerta di servizi, turistici, benessere, maggior manomissione di fondi strutturali per lo sviluppo dei nodi.</p> <p>manomissione sviluppo della rete digitale.</p> <p>crecita diversificata e divergenti dei nodi.</p> <p>permanenza del comparto: fra le diverse attività decise in materia di governo del territorio e sviluppo della città prese in modo autonomo dai singoli nodi.</p>

**RIORDE E CRITICITÀ DEL SISTEMA URBANO**

TERRITORIO APERTO	<p>✓ Ricca varietà di paesaggi: colline, mezzavalle, fondo valle, costa.</p> <p>✓ emergenze storiche di primissimo livello: percorsi rurali diffusi.</p>
TERRITORIO APERTO	<p>✗ Zone industriali ai limiti delle aree agricole: continua frammentazione da parte delle infrastrutture che costituiscono una cesura fra le varie forme del paesaggio e fra le continuità ambientali.</p>
CITTÀ	<p>✓ Continuo scambio di persone, merci, attività e servizi tra i vari centri.</p> <p>✓ distanze molto limitate fra essi: vicinanza con il territorio aperto.</p>
CITTÀ	<p>✗ La frammentazione dei centri urbani porta ad un eccessivo consumo di risorse e una produzione elevata di sostanze inquinanti.</p> <p>✗ centri storici ghettizzati: nessuna forma di cooperazione fra i comuni.</p>
RETI	<p>✓ Stazioni ferroviarie in diverse località di fondovalle: ultimazione della pista ciclabile costiera Porto Sant'Elpidio - Civitanova Marche.</p> <p>✓ collegamenti autostradali e svincoli molto numerosi e vicini.</p>
RETI	<p>✗ Inesistente su ferro puro sull'esperto: mobilità dolce inesistente, non appena ci si allontana dalla costa.</p> <p>✗ degrado ed incuria di alcune aree di frangia, non esclusivamente periferiche.</p>
NODI	<p>✓ Distribuzione omogenea delle attività, dei servizi e della ricchezza fra i vari nodi: alcuni nodi sono aperti ad un possibile futuro esteso.</p>
NODI	<p>✗ Rotolamento a valle dei nodi di collina: centri di collina abbandonati e ghettizzati: disparità fra nodi costieri e nodi interni sul piano della offerta turistica.</p>

S.W.O.T. CARATTERI RILEVANTI E RICCHI NEI MACRO-AMBITI



usi del territorio

Residenza	<b>Strengths (punti di forza)</b>	<b>Weaknesses (punti di debolezza)</b>	<b>Strengths (punti di forza)</b>	<b>Weaknesses (punti di debolezza)</b>	<b>Strengths (punti di forza)</b>	<b>Weaknesses (punti di debolezza)</b>	<b>Strengths (punti di forza)</b>	<b>Weaknesses (punti di debolezza)</b>
	<p>La maggioranza delle aree residenziali, nate negli ultimi cinquant'anni del secolo scorso, sono sorte nei pressi di nuclei storici e godono di una matrice funzionale, in cui i servizi e servizi di base a distanza o breve distanza.</p> <p>I luoghi di lavoro e di studio sono generalmente posti a breve distanza.</p> <p>offerta di alloggi vari e numerosi.</p> <p>alcuni costi di progettazione residenziali ad elevata sostenibilità ambientale, seppure ancora seguono regole di edilizia convenzionata.</p>	<p>l'eccessiva frammentazione diffusa degli insediamenti ad un continuo uso del mezzo privato per spostarsi, anche se di breve distanza.</p> <p>spesso qualità di alcuni quartieri residenziali.</p> <p>spesso posizioni a ridosso del centro storico (anni 20-40-70).</p> <p>sono qualità e formazione dei quartieri dominano per tutte le nuove abitazioni.</p> <p>confusi nell'ultima decade, lontano da dai centri di collina, che da quelli di fondovalle, con l'effetto di accorciare le distanze.</p> <p>offerta sostanzialmente di abitazioni a breve mobilità dolce inesistente.</p>	<p>Presenza di aziende di livello mondiale e quartieri in zona.</p> <p>distretto colturale e distretto dell'artigianato: prodotti di qualità (mode in foto).</p> <p>facilità di accesso e di scambio delle merci: forti siti del sistema infrastrutturale sviluppato.</p> <p>sono servizi qualificati e specializzati.</p> <p>quartieri storici, fashion district.</p> <p>distretto provinciale macchinario che, in presenza dei centri di fondovalle, diventa una sviluppo e valore storico mercato.</p> <p>assenza di centri commerciali, se la grande distribuzione.</p>	<p>Sottosviluppazione delle imprese: molte piccole imprese non hanno una propria produzione, ma lavorano come terzi.</p> <p>la crisi economica ha causato la creazione di diverse attività, specie quelle artigianali.</p> <p>arrivo di basso lavoro a basso costo e sommerso, che mette in crisi le aziende locali.</p> <p>I grandi centri commerciali, escluso alcuni centri, presenti nei centri storici.</p> <p>rete del settore residenziale e non integrato con le altre attività del territorio.</p>	<p>Turismo estivo: costoso.</p> <p>fenomeno dell'outlet tourism.</p> <p>nesso di una diffusione delle strutture agrituristiche.</p> <p>presenza di emergenze storiche di primario livello e delle città d'arte (Pescorotondo - Sant'Elpidio e mare - Macerata - Civitanova Marche).</p> <p>luoghi ad alto valore naturale ancora intatti.</p> <p>presenza di fondovalle blu lungo la costa (Civitanova Marche e Porto Sant'Elpidio).</p> <p>spazio ergonomicamente rilevanti.</p> <p>diffusione diffusa di offerta servizi essenziali nelle fasce turistiche.</p>	<p>Settore turistico sviluppato, ma non costituisce un fenomeno economico solido per intero area.</p> <p>il sistema turistico non è in rete e non propone un offerta diffusa, organizzata, integrata (prezzo - costo - qualità - arte - shopping - distretto - clienti).</p> <p>la dispersione insediativa dovuta al paesaggio: sono servizi di fondo, salvo che in alcune aree costiere.</p> <p>il turismo dell'outlet dura solo poche ore, il tutto avviene non permanente in area di lungo.</p> <p>il degrado di alcuni luoghi lungo il territorio e sviluppo delle coste: sono attività negative.</p>	<p>Economia agricola ancora abbandonata: ridotta nel territorio.</p> <p>finalità verso una maggiore produzione di qualità: olio e vino.</p> <p>aumento della coltivazione biologica: PIR 2007-2013 in atto.</p> <p>risultato di numerose attività agrituristiche, imprenditorie e iniziative promozionali da attività diverse: hanno investito nel territorio, per mezzo di infrastrutture e nuove costruzioni di aziende agricole.</p> <p>nessuno di governo insediativo che puntava allo sviluppo del territorio rurale.</p>	<p>Trattamento di risorse economiche del settore agricolo verso altre economie.</p> <p>manomissione di una pianificazione regionale e nazionale del settore.</p> <p>terreni utilizzati per impianti fotovoltaici estensivi, perché maggiormente redditizi dell'attività agricola.</p> <p>prezzo delle colture estensive a prezzi bassi: che non danno all'agricoltore un giusto reddito.</p> <p>biologico e filiere corte non ancora presenti nelle strategie di sviluppo delle aziende.</p>
Commercio - Industria	<b>Opportunities (promozioni)</b>	<b>Threats (pericoli)</b>	<b>Opportunities (promozioni)</b>	<b>Threats (pericoli)</b>	<b>Opportunities (promozioni)</b>	<b>Threats (pericoli)</b>	<b>Opportunities (promozioni)</b>	<b>Threats (pericoli)</b>
	<p>Integrazione funzionale di aree esclusivamente a carattere residenziale verso negli ultimi anni: ripresa del settore immobiliare.</p> <p>logico di sostenibilità ambientale per le nuove residenze.</p> <p>sviluppo di strategie integrate relative al tema della residenza.</p> <p>edilizia convenzionata, anche per le residenze più comuni, ma sempre in crescita, aumento di durata e compatibilità, ma anche l'imprenditoria immobiliare.</p> <p>espansione residenziali in stand by sistema fino alla completa saturazione del costruito.</p> <p>riqualificazione dei quartieri storici.</p>	<p>la recessione economica ancora forte non permette di ripristinare l'ordine edilizio.</p> <p>espansione urbana incontrollata.</p> <p>politiche di governo del territorio non integrate, consentendo uno sviluppo individuale dei singoli Comuni, ma in un'ottica di insostenibilità.</p> <p>utilizzo casuale dei quartieri dominati che, oltre a generare problemi sociali, aumenta l'isolamento.</p> <p>gentrificazione in funzione di consumi e bisogni di anziani inquilini, e appesantisce la spesa: ma che il cittadino deve sostenere.</p> <p>decentralizzazione e creazione di servizi di base.</p>	<p>La città economica, seppure molto grande, mostra un alto grado di sostenibilità.</p> <p>presenza di iniziative di altri comuni: sempre importanti nella zona, specie nei comparti tecnologici e di innovazioni, che potrebbero servire ad affiancare alle aziende manifatturiere in affanno.</p> <p>nuovo svincolo a l'1 e Porto Sant'Elpidio e ferro costa fra i fiumi nord Porto Sant'Elpidio.</p> <p>riqualificazione dei centri minori, distanziati dai parcheggi e accessibilità adeguata.</p> <p>uffici e commercio nei centri storici.</p> <p>rete estensiva dei prodotti artigianali, del made in Italy, brand storici.</p>	<p>Colosso e chiusura delle piccole imprese che non reagendo la recessione economica: estrema marginalizzazione delle imprese.</p> <p>spostamento delle attività verso paesi in via di sviluppo, specie quelli dell'Estremo Oriente.</p> <p>la burocrazia riduce l'imprenditoria e il potenziale.</p> <p>investire esteso a strutture.</p> <p>nuovi centri commerciali in progetto in aree dove altri sono già presenti.</p> <p>alcuni grandi imprenditori locali.</p> <p>crisi: di rilanciare un'economia pressoché monopolistica, mirando fortemente lo sviluppo economico e il piccolo artigiano di qualità.</p>	<p>Costituisce una rete turistica relativa al SISTEMA URBANO: organizza un carnet di attività.</p> <p>sviluppo dell'offerta turistica: la mobilità di un parco naturale di alta qualità, cercando di accorciare fra ogni richiesta, dall'offerta di servizi ai beni e (eventuali) a gestione familiare.</p> <p>potenziamento delle infrastrutture e dell'ambiente.</p> <p>sviluppo economico.</p> <p>politiche comunali e regionali vale alla pianificazione di fondi per aiutare l'intero settore.</p>	<p>Arrivando della crisi economica: offerta sempre più costante e servizi essenziali: espansione delle aree turistiche e sviluppo del paesaggio naturale.</p> <p>comercializzazione della collina marchigiana per la realizzazione di: espansione residenziali e industriali già previste dai piani, per bloccare solo dalle città, per un ruolo esclusivo di maggior profitto immobiliare del comune in termini di servizi urbanistici, non pensando allo sviluppo di un territorio già troppo marcato negli anni.</p>	<p>Evolutione dell'intero settore agricolo in base a nuove normative e disposizioni degli organi regionali e centrali.</p> <p>arrivo dei fondi strutturali comunitari.</p> <p>accorpamento di percorsi, attività formative per lo sviluppo del prodotto agricolo di qualità.</p> <p>natura e sviluppo del settore agricolo da mettere a sistema con l'intero territorio, quale attività costiera e quella delle città d'arte.</p> <p>I fondi potrebbero aiutare a scoprire le aree rurali del territorio.</p>	<p>Settore agricolo diversificato dalle politiche statali.</p> <p>manomissione agricola: situazione per un settore che è oggi, attivo, offre i terreni per attività meno qualificate, ma più redditizie.</p> <p>diffusione dell'agricoltura.</p> <p>importazione dai mercati extra-comunitari di prodotti agricoli scadenti.</p>

**RESIDENZA**

✓ Aree residenziali dotate dei servizi essenziali.

✓ luoghi di lavoro e studio nelle vicinanze.

✗ Crescita esponenziale, negli ultimi anni, dell'offerta residenziale, purtroppo non supportata da una domanda di simile entità: quartieri dormitorio lontani dai centri, sia di collina, che di fondovalle.

**INDUSTRIA**

✓ Distretto colturale: distretto del mobile; produttori di qualità; fashion district, outlet: strada mercato per il commercio locale.

✗ Eccessiva settorializzazione delle imprese: tanti piccoli imprenditori incapaci di cercare una crescita autonoma: i grandi centri commerciali, posti a distanza minima, entrano in conflitto e paralizzano i piccoli esercizi.

**SERVIZIE TURISMO**

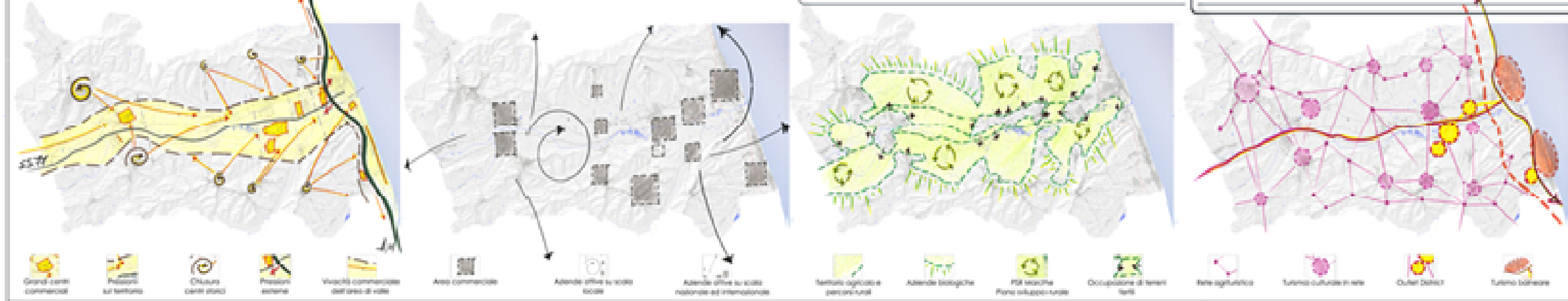
✓ Offerta agrituristiche in crescita: turismo balneare molto organizzato e con strutture che possono soddisfare diverse esigenze.

✗ Rete turistica inesistente: nessun rapporto tra turismo dell'outlet, turismo balneare, agriturismo, turismo d'arte: degrado di alcuni luoghi e conseguente carenza di sviluppo del settore: servizi non adatti al turismo di massa.

**AGRICOLTURA**

✓ coltivazioni biologiche: piano strutturale regionale 2007-2013.

✗ terreni agricoli affittati per fotovoltaico estensivo, rinunciando alle produzioni agricole: prezzo/iva delle produzioni agricole estremamente basso: da non consentire all'agricoltore profitti congrui di suo duro lavoro.



Comuni di Macerata e Corridonia

ANALISI DELLO STATO ATTUALE

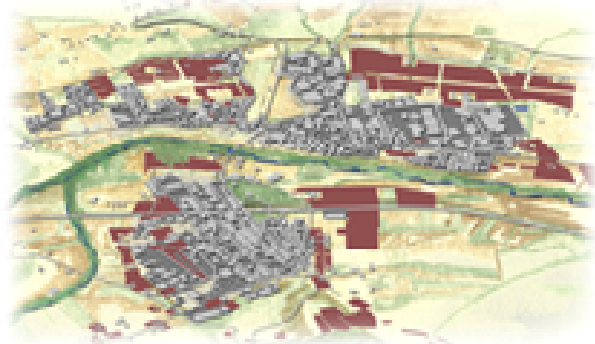
Superficie complessiva dell'area di approvvigionamento 1293 ha

Superficie di suolo consumato allo stato attuale 241 ha

PREVISIONI DI ESPANSIONE DEL PIANO

Previsioni di espansione dei piani vigenti per i comuni di Macerata e Corridonia 127 ha

Superficie complessiva di suolo effettivamente consumato e di suolo agricolo compromesso una volta realizzate le previsioni di piano previste 368 ha



Comune di Civitanova Marche

ANALISI DELLO STATO ATTUALE

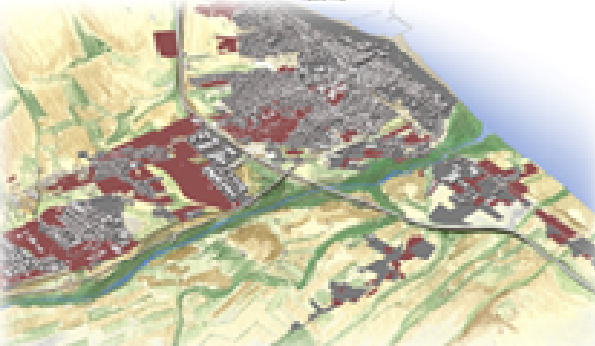
Superficie complessiva dell'area di approvvigionamento 2193 ha

Superficie di suolo consumato allo stato attuale 127 ha

PREVISIONI DI ESPANSIONE DEL PIANO

Previsioni di espansione dei piani vigenti per il comune di Civitanova Marche 373 ha

Superficie complessiva di suolo effettivamente consumato e di suolo agricolo compromesso una volta realizzate le previsioni di piano previste 1200 ha



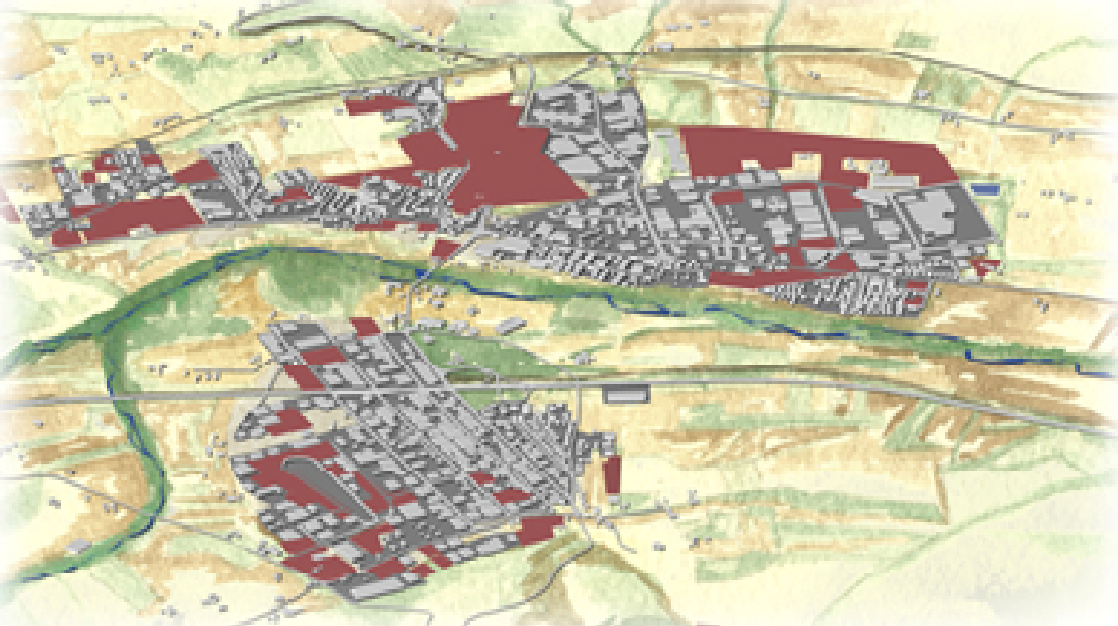
Comuni di Macerata e Corridonia

Scenario attuale



Comuni di Macerata e Corridonia

Scenario ipotetico al 2015, fase 1: saturazione e prima espansione



Comuni di Macerata e Corridonia

Scenario ipotetico al 2025, fase 2: seconda espansione



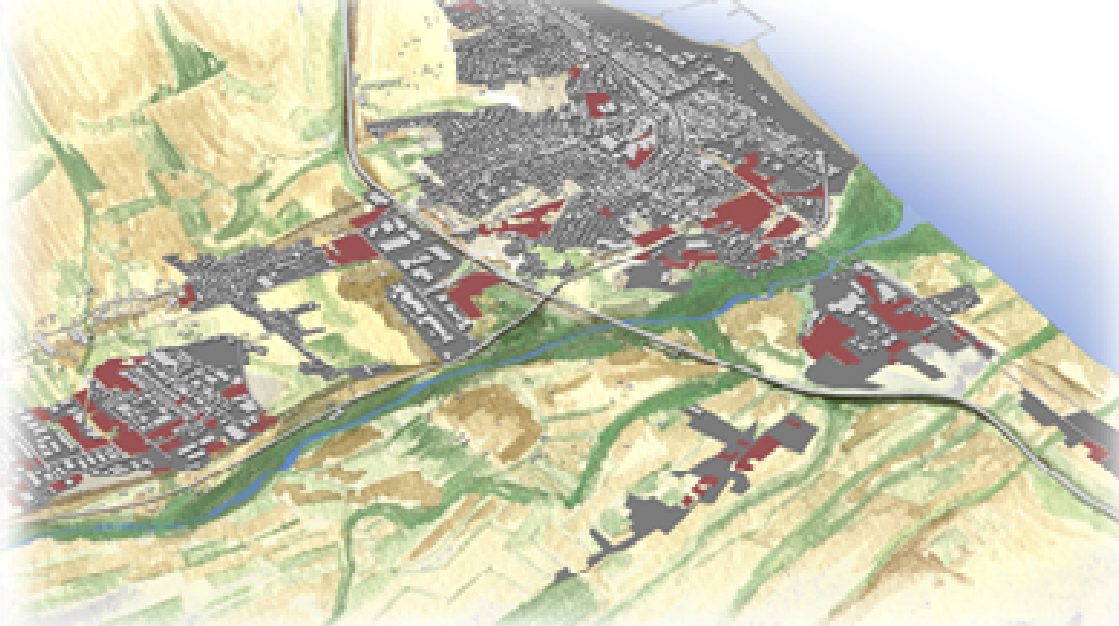
Comune di Civitanova Marche

Scenario attuale



Comune di Civitanova Marche

Scenario ipotetico al 2015, fase 1: saturazione e prima espansione



Comune di Civitanova Marche

Scenario ipotetico al 2025, fase 2: seconda espansione



Pre-Dimensionamento delle espansioni previste dal piano strategico

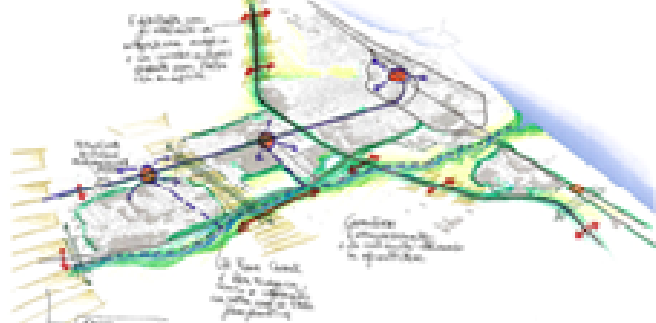
(calcolate secondo la popolazione residente e le imprese attive in ciascun Comune)

Comune	Pop. residente	Pop. residente per km <sup>2</sup>	Pop. residente per km <sup>2</sup>	Pop. residente per km <sup>2</sup>	Pop. residente per km <sup>2</sup>	Pop. residente per km <sup>2</sup>	Pop. residente per km <sup>2</sup>	Pop. residente per km <sup>2</sup>	Pop. residente per km <sup>2</sup>	Pop. residente per km <sup>2</sup>
Corridonia	14.000	140	140	140	140	140	140	140	140	140
Macerata	15.000	150	150	150	150	150	150	150	150	150
Civitanova Marche	20.000	200	200	200	200	200	200	200	200	200
Montepulciano	10.000	100	100	100	100	100	100	100	100	100
Castellina	5.000	50	50	50	50	50	50	50	50	50
Castelluccio	3.000	30	30	30	30	30	30	30	30	30
Castelluccio	2.000	20	20	20	20	20	20	20	20	20
Castelluccio	1.000	10	10	10	10	10	10	10	10	10
Castelluccio	500	5	5	5	5	5	5	5	5	5
Castelluccio	250	2,5	2,5	2,5	2,5	2,5	2,5	2,5	2,5	2,5
Castelluccio	100	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Castelluccio	50	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5
Castelluccio	25	0,25	0,25	0,25	0,25	0,25	0,25	0,25	0,25	0,25
Castelluccio	10	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1

Comuni di Macerata e Corridonia - ipotesi di Piano Strategico



Comune di Civitanova Marche - ipotesi di Piano Strategico



AMBITI	OBIETTIVI DI PIANO
TERRITORIO APERTO	1. SISTEMA URBANO "BASSA VALLE DEL CHIANTI"
	2. COPIANIFICAZIONE
	3. GESTIONE INTEGRATA DELLE ESPANSIONI
CITTÀ	4. RITESSITURA DELLA CITTÀ DIFFUSA
	5. MIXITE FUNZIONALE
	6. SATURAZIONE DEI VUOTI INTERSTIZIALI
RETI FISICHE E DIGITALI	7. RIQUALIFICAZIONE URBANA ROTTAMAZIONE EDILIZIA
	8. RETE DELLA MOBILITA' DOLCE
	9. METROPOLITANA DI SUPERFICIE
NODI	10. DIFFUSIONE TRASPORTO SU GOMMA
	11. POTENZIAMENTO DELLE STRADE MERCATO
	12. CENTRO STORICO COMMERCIALE
RESIDENZA	13. RETE DELL'OUTLET
	14. SOSTEGNO ALLA PICCOLA E MEDIA IMPRESA
	15. SERVIZI AL CITTADINO
INDUSTRIA COMMERCIO	16. RETE TURISMO
	17. DIFFUSIONE DELLA BANDA LARGA
	18. SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITA'
AGRICOLTURA	19. PARCHI FLUVIALI E CORRIDOI ECOLOGICI
	20. MITIGAZIONE AMBIENTALE DEI COMPARTI INDUSTRIALI
	21. TUTELA DELLE AREE NATURALI AD ALTO VALORE AMBIENTALE
SERVIZI E TURISMO	22. SOSTENIBILITA' ENERGETICA

STRATEGIE PROGETTUALI
Interventi di mitigazione ambientale
Interventi di compensazione ambientale
Realizzazione di Parchi urbani, peri-urbani e agro-fluviali
Progetto di tutela e salvaguardia della Rete Ecologica
Tutela e salvaguardia dei corridoi ecologici
Perequazione urbanistica
Riqualificazione di aree urbane esistenti
Mixite funzionale
Sostenibilità energetica
Saturazione
Razionalizzazione del sistema infrastrutturale

**LEGENDA**

**Misure di tutela ambientale**

- Flumi e torrenti
- Vegetazione ripariale
- Rete ecologica
- Corridoi ecologici
- Aree di mitigazione ambientale
- Parco urbano, peri-urbano, agro-fluviale

**LEGENDA**

**Aree urbane consolidate**

- Aree urbane da riqualificare

**Espansioni**

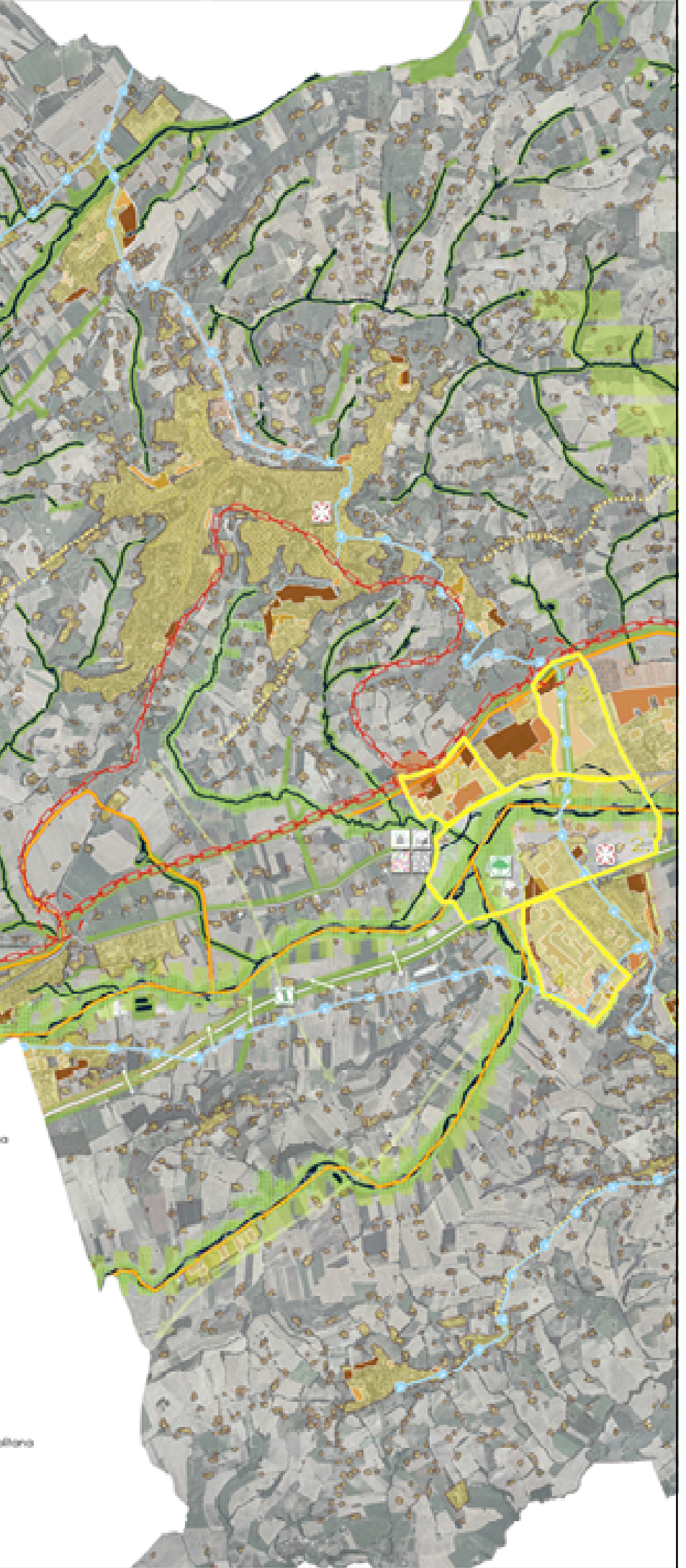
- Prima fase: Espansione
- Seconda fase: Prima Espansione
- Terza fase: Seconda Espansione

**Tipo di suolo**

- Terreno incolto
- Terreno agricolo infertile in area urbana
- Terreno agricolo

**Infrastrutture e collegamenti**

- Rete ecologica
- Aree di progetto
- Autostrada
- Superstrada
- Strada Statale
- Nuova linea Metropolitana di superficie
- Nuove stazioni della Metropolitana di superficie
- Stazioni di "testa" e "coda" della Metropolitana
- Potenziamento della rete del trasporto pubblico su gomma
- Nuova rete di percorsi ciclo-pedonali





scala originale 1: 25000

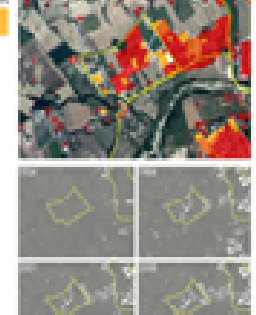




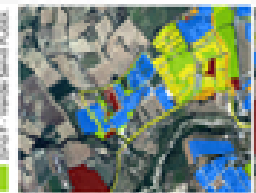
SCHEDE PROGETTIVE

AREE STRATEGICHE DEL PIANO STRATEGICO... ANALISI DEL CONSUMO DI SUOLO... PREVISIONI DI PIANO...

ANALISI DEL CONSUMO DI SUOLO



PREVISIONI DI PIANO



SCENARI E INDIZI DEL PIANO STRATEGICO

PIANO STRATEGICO DEL SISTEMA URBANO... SCENARIO SATURAZIONE... SCENARIO ESPANSIONE...

DIMENSIONAMENTO STRATEGICO DEL PIANO

AREE STRATEGICHE DEL PIANO STRATEGICO... ANALISI DEL CONSUMO DI SUOLO... PREVISIONI DI PIANO...

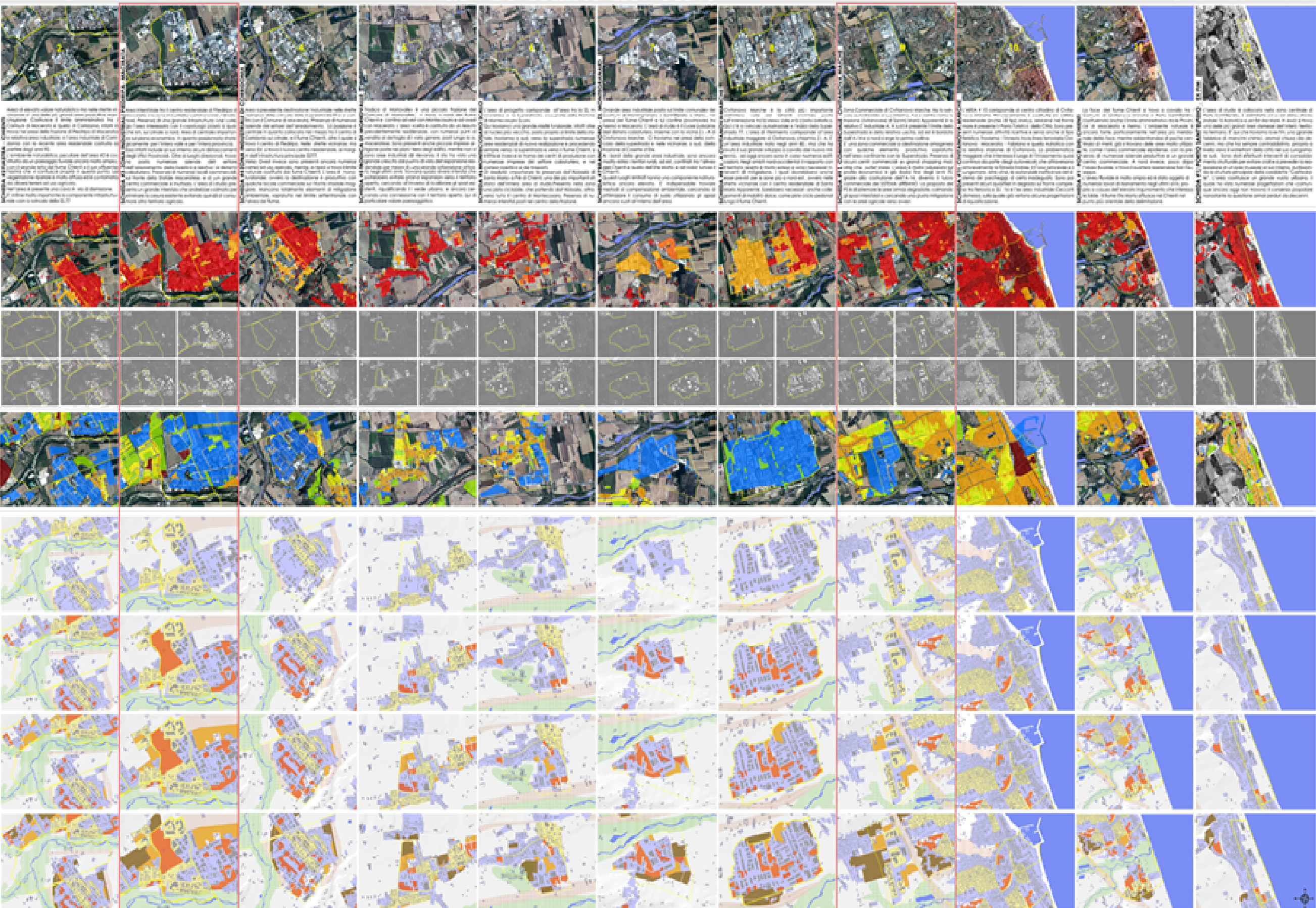


Table with 17 columns and 4 rows of data. Each column corresponds to a scenario and contains: SUPERFICIE TOTALE (m²), SATURAZIONE (%), PRIMA ESPANSIONE (m²), SECONDA ESPANSIONE (m²), and a list of strategic areas with their respective indicators.



**masterplan**

**SCHEDE PROGETTO 9 CIVITANOVA MARCHE 2011-2021**  
 IL PIANO STRATEGICO INDICA PER QUESTA SCHEDE PROGETTO L'OBIETTIVO DI  
 RIFORMULAZIONE E RIGUALFIARE ALCUNE AREE, AD OGNI INDIRIZZO  
 DECORATO E VALORIZZARE IL TERRITORIO.  
 L'INTERVENTO PUNTA A VALORIZZARE E A RIGUALFIARE QUEI TERRENI  
 DISPONIBILI CHE SI PRESENTANO ADATTI E CONVENIENTI PER UNA MASSIMA  
 SATISFAZIONE PERSEGUENDO TALI FINALITÀ:

- 1- USO DEL SUOLO LIMITATO, IN QUANTO RISORSA NON RINNOVABILE;
- 2- USO DELLE ENERGIE RINNOVABILI NEGLI NUOVI STRUTTURE E  
 NELLA RIGUALFIAMENTO DELLE AREE ESISTENTI;
- 3- RISERVO E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO;
- 4- RISTRUTTURAZIONE DELLE AREE CON SOVRACCARICO;
- 5- COSTRUZIONE DI PISTE CICLO-PEDONALI PER INCENTIVARE L'USO  
 DI MEZZI NON INQUINANTI;
- 6- MIXITÀ FUNZIONALE PER EVITARE COMPARTI MONOFUNZIONALI,  
 CERCANDO DI CREARE UN PAESAGGIO ECONOMICO E SOCIALE  
 ETEROGENEO.

**PREVISIONI SULLA POPOLAZIONE RESIDENTE  
 nel SISTEMA URBANO "BASSA VALLE DEL CHIENTI"**

PERIODO	TOTALE	% INCL.
POPOLAZIONE RESIDENTE 2001	01/01/01 167.611	
POPOLAZIONE RESIDENTE 2011*	01/01/11 180.337	+7,3% +12.726
POPOLAZIONE RESIDENTE 2016*	01/01/16 183.943	+2,1% +3606
POPOLAZIONE RESIDENTE 2021*	01/01/21 187.621	+2,1% +3678

Incremento previsto di popolazione nel prossimo decennio

ANNO	TOTALE	% INCL.
previsione ISTAT POPOLAZIONE RESIDENTE 2011	2011 180.337	
previsione ISTAT POPOLAZIONE RESIDENTE 2021	2021 187.621	+4% +7.284
POPOLAZIONE RESIDENTE REGOLARE STRANIERA 2011	2011 17.058	
POPOLAZIONE RESIDENTE REGOLARE STRANIERA 2021	2021 22.958	+34% +5900

\*Criterio di dimensionamento del Masterplan

previsione per il decennio 2010-2021, in base al decennio trascorso 2001-2011

+12.700 unità

previsione per il decennio 2011-2021, in base alle previsioni DEMO ISTAT (alta)

+7284 unità

Media delle previsioni per il decennio 2011-2021

+9.992 unità, di cui  
 nca. 900 nel MASTERPLAN

La nuova area residenziale è stata dimensionata sui dati riportati nelle tabelle qui in alto, e viene preso in considerazione il di 900 nuovi abitanti potenzialmente in arrivo nella area, nel periodo compreso tra il 1° Gennaio 2011 e il 1° Gennaio 2021.  
 \*dati elaborati sulla base del CENSIMENTO ISTAT 2001 e sulle previsioni di DEMO ISTAT



**LEGENDA**

- Tessuto ineditivo esistente
- Sistema infrastrutturale esistente
- Autosstrada A14
- Superstrada ss77
- Fiumi e laghi
- Progetto di nuove infrastrutture e adeguamento della viabilità e dei servizi di pubblica utilità
- Progetti di piste ciclistiche
- Progetto di nuova realizzazione e ripristino di percorsi pedonali
- Metropolitano di superficie
- Stazione della metropolitana di superficie
- Parcheggio stazione della metropolitana
- Progettazione di nodi del traffico partecipatamente critici
- Rigualfiamento dei tessuti edili esistenti
- Interventi localizzati di rifabbricazione edilizia
- Espansione preventivamente RESIDENZIALE - COMMERCIALE
- Espansione preventivamente RESIDENZIALE - COMMERCIALE
- Espansione preventivamente COMMERCIALE-INDUSTRIALE A SERVIZI
- Espansione preventivamente COMMERCIALE-INDUSTRIALE A SERVIZI
- Nuova area fatisca in corso di realizzazione
- Opere di manutenzione nelle operazioni di rigualfiamento e nuova costruzione
- NUOVO PARCO URBANO "bosco ecologico"
- Apertura di sottopassi lungo le infrastrutture maggiormente trafficate
- Totale del Fiume Chienti

**DIMENSIONAMENTO E USO DEL SUOLO PREVISTI NEL MASTERPLAN**

AREE E DESTINAZIONI D'USO	UNITA DI MISURA
Superficie totale 1 STEP (2011-2015)	304.242 mq
Superficie totale 2 STEP (2016-2021)	227.256 mq
Sup. area CEDUTE o soggetti privati	74.702 mq
Area OTTENUTE dalla P.A. a titolo gratuito, dalla perequazione	129.670 mq

DOTAZIONI DI SERVIZI PER LA COLLETTIVITA' (FINANZIAMENTO PUBBLICO)	
Forza urbana	166.100 mq
Forza fatisca (bonifica e ripascimento dell'alveo del fiume Chienti)	270.000 mq
Area urbana (manutenzione, piantumazione di fiori di città nelle strade più importanti)	3.200 mq

INTERVENTI AD INIZIATIVA PRIVATA	
Rigualfiamento dei tessuti esistenti	244.740 mq
Edifici a destinazione d'uso misto commerciale - residenziale	53.740 mq
Edifici a destinazione commerciale industriale servizi	109.700 mq
Nuova area fatisca (in realizzazione)	61.200 mq

**DIMENSIONAMENTO DEL MASTERPLAN SUPERFICIE TOT. 1.060.000MQ- Interventi di rigualfiamento e nuove costruzioni**

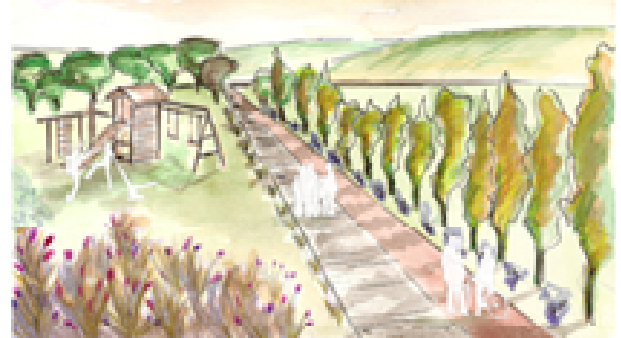
PERIODO	INTERVENTO	UNITA DI MISURA
2011-2015	SATURAZIONE TESSUTO INTERESTADIALE	64.479MQ
2011-2015	PRIMA ESPANSIONE	-----
2011-2021	TRASFORMAZIONE RIGUALFIAMENTO URBANO	201.278MQ
2016-2021	SECONDA ESPANSIONE*	73.079MQ
2011-2021	NUOVE INFRASTRUTTURE	2000M

**tematiche progettuali**

**RIGUALFIAMENTO DEI TESSUTI COMMERCIALI, CORRIDOI ECOLOGICI, PISTE CICLOPEDONALI E MITIGAZIONE AMBIENTALE**



**CORRIDOI ECOLOGICI E SPAZI PER IL TEMPO LIBERO**



**TRASFORMAZIONE DELLE AREE CONSOLIDATE**



**ANALISI DELLA SPECIALIZZAZIONE FUNZIONALE ATTUALE, IN ATTUAZIONE E DI PROGETTO**

	DOTAZIONE RESIDENZIALE	DOTAZIONE TERZIARIO COMMERCIALE	DOTAZIONE INDUSTRIALE AGRICOLA	LIVELLO DI "NATURALITA'"	LIVELLO DI "ACCESSIBILITA'"
AREA 9 CIVITANOVA MARCHE	●●●●●	●●●●●	●●●●●	●●●●●	●●●●●

●●●●● stato attuale ●●●●● in situazione ●●●●● progettato

**INTERVENTI DI MITIGAZIONE AMBIENTALE**

PERIODO	2011-2015	2016-2015	2016-2021	2011-2021
INTERVENTO	CORRIDOIO ECOLOGICO	PARCO FLUVIALE	PARCO URBANO	PERCORSI CICLO PEDONALI
TOTALE	146.068MQ	130.728MQ	58.540MQ	6.000M

**QUANTIFICAZIONE DELL' EVENTUALE CONTRIBUTO ECOLOGICO E AMBIENTALE INTRODOTTO DAL PROGETTO DEL VERDE**

COPERTURA DI SUOLO	Assorbimento annuo di CO2e e numero di autotrofie compensate		Produzione annua di O2e e numero di persone		Traspirazione annua di H2O e condizionatori	
	tot.	n. abito	tot.	spersona	tot.	n. condizionatori
PRATO	0	0	344	1.548	193.500	4.720
PRATO ALBERATO con 100 piante/ha da circa 30cm	4.029	3.988	1.416	8.024	708.000	28.584
FIATE ARBORIO con almeno 140 piante/ha da circa 30cm	140	80	50	205	47.500	1.180
BOSCO NATURALE (più di 200 piante/ha in ambito urbano)	1.143	635	1.778	10.160	825.500	20.320
<b>totale progetto</b>	<b>5.342</b>	<b>4.703</b>	<b>3.588</b>	<b>19.937</b>	<b>1.774.500</b>	<b>64.816</b>
		<b>ovolo</b>		<b>persone</b>		<b>cond.</b>

Quadro sintetico delle potenzialità di assorbimento di anidride carbonica, produzione di ossigeno, traspirazione d'acqua, da parte della superficie delle diverse categorie di copertura vegetale considerata. Si confrontano tali valori con il consumo in un anno di un auto che percorre 10.000km, con l'ossigeno consumato in un anno da un uomo, nonché il raffreddamento annuo ad opera di un condizionatore.



**masterplan**  
**SCHEDE PROGETTO 3 FELTRINA DI MACERATA 2011-2021**  
 IL PIANO STRATEGICO INDICA PER QUESTA SCHEDE PROGETTO L'OBIETTIVO DI RIFORMULAZIONE E RIQUALIFICAZIONE ALCUNE AREE, AD OGGI IN PARTE DISORGANIZZATE E SOTTOVALUTE, E LA RIQUALIFICAZIONE DEI TERRENI INTERIORI. L'INTERVENTO PUNTA A VALORIZZARE E A RIQUALIFICARE QUESTI TERRENI INTERIORI, DATO IL SUO PRESSIONAMENTO DI CANTIERI PER UNA SOSTINEBILITÀ, L'EFFICIENZA E IL PERSEGUIMENTO SAI FINALITÀ.  
 1- USO DEL SUOLO URBANO, IN QUANTO RESERVA NON RINNOVIABILE  
 2- USO DELLE ENERGIE RINNOVIABILI NEGLI NUOVI STRUTTURE E NELLA RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE ESISTENTI  
 3- EFFETTO E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO  
 4- RISTRUTTURAZIONE DELLE AREE CON SOTTOSUOLO  
 5- COSTRUZIONE DI NUOVI CICLO-PEDESTALI PER INCENTIVARE L'USO DI MEZZI NON INQUINANTI  
 6- NODI FUNZIONALI PER EVITARE COMPARTI MONOFUNZIONALI, CERCANDO DI CREARE UN PAESAGGIO ECONOMICO E SOCIALE ETEROGENEO.

**PREVISIONI SULLA POPOLAZIONE RESIDENTE nel SISTEMA URBANO "BASSA VALLE DEL CHIENTI"**

PERIODO	TOTALE	% INCL.
POPOLAZIONE RESIDENTE 2001	01/01/01 167.611	
POPOLAZIONE RESIDENTE 2011*	01/01/11 180.337	+7,35% +12.726
POPOLAZIONE RESIDENTE 2014*	01/01/14 183.943	+2,1% +3606
POPOLAZIONE RESIDENTE 2021*	01/01/21 187.621	+2,1% +3678

**Incremento previsto di popolazione nel prossimo decennio**

ANNO	TOTALE	% INCL.
previsione ISTAT POPOLAZIONE RESIDENTE 2011	2011 180.337	
previsione ISTAT POPOLAZIONE RESIDENTE 2021	2021 187.621	+4,1% +7.284
POPOLAZIONE RESIDENTE REGOLARE STRANIERA 2011	2011 17.058	
POPOLAZIONE RESIDENTE REGOLARE STRANIERA 2021	2021 22.958	+34,5% +5900

**Criterio di dimensionamento del Masterplan**  
 Previsione per il decennio 2010-2021, in base al decennio trascorso 2001-2011  
**+12.700 unità**  
 Previsione per il decennio 2011-2021, in base alle previsioni DEMO ISTAT (alto)  
**+7284 unità**  
 Media delle previsioni per il decennio 2011-2021  
**+9.992 unità, di cui ca. 1200 nel MASTERPLAN**

La nuova area residenziale è stata dimensionata sui dati riportati nelle tabelle qui in alto, il valore preso in considerazione è di 1200 nuovi abitanti potenzialmente in arrivo nell'area nel periodo compreso tra il 1° Gennaio 2011 e il 1° Gennaio 2021.  
 \* elaborazioni effettuate sulla base del CENSIMENTO ISTAT 2001 e sulle previsioni di DEMO ISTAT.



- LEGENDA**
- Tessuto ineditivo esistente
  - Sistema infrastrutturale esistente
  - Autostada A14
  - Superstrada s177
  - Fiumi e laghi
  - Progetto di nuove infrastrutture e adeguamento parti di esse e recupero di aree non ancora servite da esse
  - Progetti di piste ciclabili
  - Progetto di nuova realizzazione e ripristino di percorsi pedonali
  - Metropolitano di superficie
  - Stazione della metropolitana di superficie
  - Parcheggio stazione della metropolitana
  - Proiezione di nodi del traffico parzialmente critici
  - Riqualificazione dei tessuti edili esistenti
  - Interventi localizzati di riqualificazione edilizia
  - Espansione preventivamente RESIDENZIALE - COMMERCIALE
  - Espansione preventivamente RESIDENZIALE - COMMERCIALE
  - Espansione preventivamente COMMERCIALE-INDUSTRIALE-A SERVIZI
  - Espansione preventivamente COMMERCIALE-INDUSTRIALE-A SERVIZI
  - Nuova area fatisima in corso di realizzazione
  - Opere di manutenzione e riqualificazione e nuove costruzioni
  - NUOVO PARCO URBANO "bosco ecologico"
  - Apertura di sottopassi lungo le infrastrutture maggiormente trafficate
  - Totale del Fiume Chienti

**DIMENSIONAMENTO E USO DEL SUOLO PREVISTI NEL MASTERPLAN**

AREE E DESTINAZIONI D'USO	UNITA DI MISURA
Superficie totale 1 STEP (2011-2013)	505.534 mq
Superficie totale 2 STEP (2014-2021)	160.541 mq
Sup. area CEDUTE o soggetti privati	95.747 mq
Area OTTENUTE dalla P.A. a titolo gratuito, dalla perequazione	178.830 mq

**DOTAZIONI DI SERVIZI PER LA COLLETTIVITA' (FINANZIAMENTO PUBBLICO)**

Forza urbana	22.250 mq
Forza rurale (boschi e ripascimento dell'alveo del fiume Chienti)	120.600 mq
Ambito urbano (manutenzioni, piantumazione di fiori allentati nelle strade più importanti)	8.240 mq

**INTERVENTI AD INIZIATIVA PRIVATA**

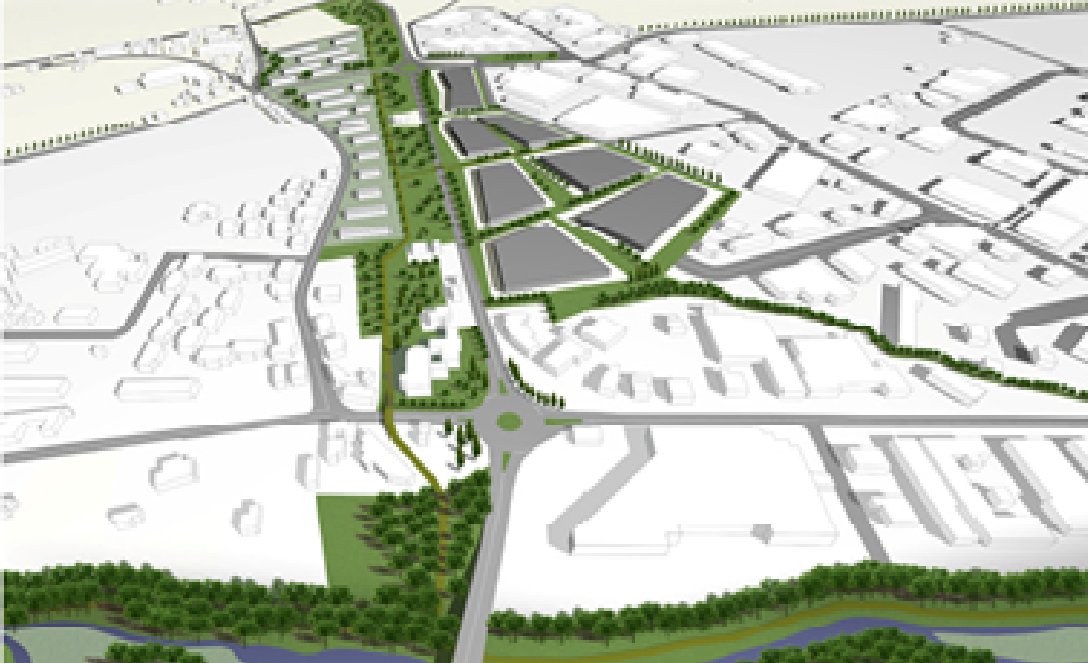
PERIODO	INTERVENTO	UNITA DI MISURA
	Riqualificazione dei tessuti esistenti	494.547 mq
	Edifici a destinazione d'uso misto commerciale - residenziale	144.807 mq
	Edifici a destinazione commerciale industriale-servizi	140.441 mq

**DIMENSIONAMENTO DEL MASTERPLAN SUPERFICIE TOT. 1.860.000MQ- Interventi di riqualificazione e nuove costruzioni**

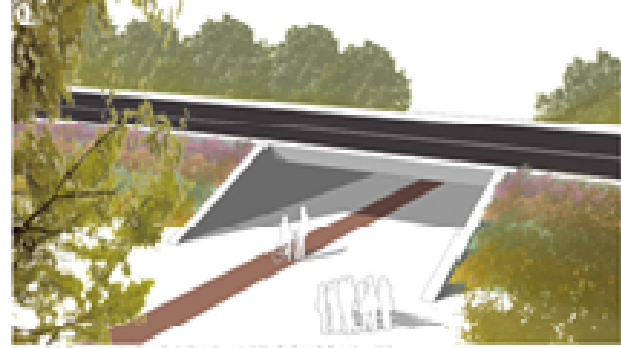
PERIODO	INTERVENTO	UNITA DI MISURA
2011-2013	SATURAZIONE TESSUTO INTERESTADIALE	74.375MQ
2011-2013	PRIMA ESPANSIONE	46.163 MQ
2011-2021	TRASFORMAZIONE RIQUALIFICAZIONE URBANA	270.017MQ
2014-2021	SECONDA ESPANSIONE*	58.937MQ
2011-2021	NUOVE INFRASTRUTTURE	---

**tematiche progettuali**

**SATURAZIONE DEGLI INTERSTIZI URBANI, CORRIDOI ECOLOGICI E MITIGAZIONE AMBIENTALE.**



**CORRIDOI ECOLOGICI E SPAZI PER IL TEMPO LIBERO**



**TRASFORMAZIONE DELLE AREE CONSOLIDATE**



**ANALISI DELLA SPECIALIZZAZIONE FUNZIONALE ATTUALE, IN ATTUAZIONE E DI PROGETTO**

	DOTAZIONE RESIDENZIALE	DOTAZIONE TERZIARIO COMMERCIALE	DOTAZIONE INDUSTRIALE AGRICOLA	LIVELLO DI "NATURALITA'"	LIVELLO DI "ACCESSIBILITA'"
AREA 3 FELTRINA DI MACERATA	●●●●●	●●●●●	●●●●●	●●●●●	●●●●●

●●●●● stato attuale ●●●●● in attuazione ●●●●● progettuali

**INTERVENTI DI MITIGAZIONE AMBIENTALE**

PERIODO	2011-2013	2014-2015	2016-2021	2011-2021
INTERVENTO	CORRIDOIO ECOLOGICO	PARCHIO FLUVIALE	PARCHIO URBANO	PERCORSI CICLO PEDONALI
TOTALE	78.730MQ	136.033MQ	18.524MQ	10.000M

**QUANTIFICAZIONI DELL' EVENTUALE CONTRIBUTO ECOLOGICO E AMBIENTALE INTRODOTTO DAL PROGETTO DEL VERDE**

COPERTURA DI SUOLO	Assorbimento annesso di CO2e numero di autotrofie compensate		Produzione annessa di O2e numero di respirazioni		Traspirazione annessa di H2O numero di condensationi	
	tot.	n. abito	tot.	n. persone	tot.	n. condensationi
PRATO	0	0	322	1.656	193.000	4.730
PRATO ALBERATO con 100 piante/ha da circa 30cm	3.474	2.000	1.212	6.068	1.010.000	33.027
FIARE ARBOSCO con almeno 140 piante/ha da circa 30cm	84	48	21	123	28.500	708
BOSCO NATURALE (più di 200 piante/ha in ambito urbano)	1.224	680	1.904	10.880	884.000	21.740
<b>totale progetto</b>	<b>4.782</b>	<b>2.748</b>	<b>3.459</b>	<b>19.527</b>	<b>2.116.000</b>	<b>40.225</b>

Quadro sintetico delle potenzialità di assorbimento di anidride carbonica, produzione di ossigeno, traspirazione d'acqua, da parte della superficie delle diverse categorie di copertura vegetale considerata, si confrontano tali valori con il consumo in una anno di un auto site persone 10.000km, con l'assorbimento annuo in un anno da un uomo, nonché il raffreddamento annuo ad opera di un condizionatore.